



SEDUTA DEL 14/11/2017



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 32

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 14 novembre 2017



L'anno 2017, il giorno 14 del mese di Novembre alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 384697 del 09/11/2017.

Presiede il Presidente A. Piana. Assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi.

CDV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A "IMMOBILE EX ONPI DI VIA DONATI, 5 A QUEZZI."

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno. Vi chiedo di prendere posto. Diamo a questa prima parte dei lavori della seduta odierna, martedì 14 novembre 2017, del Consiglio Comunale di Genova, la parte riservata alle interrogazioni con risposta immediata quella relativa alle interrogazioni a risposta immediata. La prima è stata proposta dal Consigliere Grillo, "Ex Onpi di Via Donati, 5 a Quezzi, immobile abbandonato da anni. Richiamate le sottoelencate iniziative consiliari: Delibera di Consiglio dell'aprile 2002, Odg sul Bilancio Previsionale 2007, Mozione 593 del 2008, Odg del Consiglio Comunale del 15 dicembre 2009, art. 54 del Consiglio del maggio 2013, art. 54 del Consiglio del marzo 2015, Emendamento di Bilancio Previsionale 2015, Odg sul Bilancio Triennale 2017, si chiedono notizie circa le proposte di riutilizzo". Risponderà l'Assessore Picocchi. Vice Presidente Grillo, a Lei la parola.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, l'area in oggetto - di circa 6.000 m² - e il parco annesso all'Istituto, sono abbandonati da oltre dodici anni e quindi sono oggetto di degrado, che preoccupa ovviamente i cittadini della zona. Un terzo dell'immobile è di proprietà di Arte e il restante di proprietà comunale. Su questa questione si era già pronunciato il Consiglio Comunale nella seduta del 9 aprile 2002, quanto ha affrontato il problema della permuta tra Comune e Istituto D'Oria; poi con altra deliberazione del Consiglio Comunale 27 marzo 2007 aveva riaffrontato la questione, con l'obiettivo della riqualificazione del quartiere di Quezzi e, tra gli obiettivi, era inserita anche l'Onpi. Devo aggiungere che nel piano triennale dei lavori pubblici 2007-2009 era stata prevista, ai fini della ristrutturazione dell'Onpi, una cifra di 200 mila euro, previsti nella prima annualità del 2007. Il 27 settembre del 2007, nelle linee programmatiche del Sindaco Vincenzi era previsto di inserire l'edificio Onpi tra le opere prioritarie nei confronti delle quali intervenire, così come l'Odg del 15 dicembre 2009, dove era



prevista la ristrutturazione dell'Onpi di Quezzi, sempre per una quota di 200 mila euro, probabilmente non spesi nel 2007, riproposti nel 2009, poi non utilizzati. In buona sostanza è una vicenda che dura ormai da molto tempo, per cui sarebbe opportuno, Assessore, a prescindere dall'odierna risposta che Lei mi vorrà fornire, fare chiarezza definitiva sulle prospettive di utilizzo di questo immobile. Recentemente abbiamo parlato dell'ex edificio poste di Borgo Incrociati, oggi c'è questa iniziativa consiliare, ne ho pronte tante altre, quindi faccia mente locale su tutti gli immobili di proprietà comunale e cerchiamo di definire modalità, tempi e obiettivi con i quali e per i quali intendiamo utilizzare questi spazi.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a Lei per la parola. Prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie, Consigliere Grillo. Non posso fare altro che raccogliere il Suo invito, sono certamente consapevole della grave situazione di degrado dell'immobile ex Onpi, anche perché qualche eco di questa situazione mi era arrivata già nella mia precedente veste di commissario del Brignole, per quanto quando io mi insedia a Brignole, già il Brignole non gestiva più l'immobile ex Onpi.

Come sa, di fatto, dopo le delibere che ha citato Lei, si era ragionato di inserire l'immobile nell'ambito di una permuta con Arte e questo per consentire al Comune di acquisire gli immobili di Lungomare Pegli; siamo intervenuti su questo tema qualche seduta fa. In questo momento Arte è alla ricerca di finanziamenti per la riqualificazione del complesso per edilizia residenziale pubblica; in questo momento io mi assumo davanti a Lei, davanti al Consiglio, l'impegno di coltivare l'interlocuzione con l'Amministratore Unico di Arte, per arrivare ad una soluzione definitiva del problema.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie Assessore Piciocchi. Consigliere Grillo a Lei per replica.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore io la inviterei a chiudere le partite del passato, per quanto riguarda tutti gli immobili di proprietà pubblica e i programmi poi non attuati. Faccia veramente un report su tutti gli immobili di proprietà pubblica, a prescindere che siano di Arte, parzialmente di IRE e quant'altro. Sarebbe opportuno con il Bilancio Previsionale e Piano Triennale 2018-2020, capire gli Enti Locali che progetti hanno di riutilizzo di questi immobili, anche per metterli a reddito. Un immobile



abbandonato ovviamente comporta disagi e non è sufficientemente utile, opportuno e necessario, anche ai fini di immaginare un Bilancio Previsionale che si arricchisca di eventuali introiti, derivanti o da alienazione o da utilizzo degli immobili stessi.

CDVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEI CONSIGLIERI CRIVELLO, PANDOLFO, VILLA IN MERITO A “IPOTESI DI CHIUSURA DEL PUNTO VENDITA ‘LA RINASCENTE’ DI GENOVA.”

PIANA - PRESIDENTE

Le successive tre interrogazioni con risposta immediata, presentate dal Consigliere Crivello, dal Consigliere Pandolfo e dal Consigliere Villa, sono riferite alla situazione dell’“Ipotesi di chiusura del punto vendita ‘La Rinascente’”. Se siete d’accordo, chiederei a tutti e tre i colleghi di formulare la propria interrogazione, poi darei alla fine la parola all’Assessore Bordilli, per una risposta complessiva ed articolata. Il Consigliere Crivello parte dall’annuncio della fine dell’attività entro il 2018 de La Rinascente, da parte della Proprietà. Si richiedono maggiori e più dettagliate informazioni in merito e quali azioni intende intraprendere la civica Amministrazione. Si coglie l’occasione per richiedere la convocazione della competente Commissione Consiliare sull’argomento in oggetto.

Consigliere Crivello, a Lei la parola. Prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Cercando di stare anche al di sotto dei tempi, visto che siamo di fatto in tre, come Lei ha riassunto, siamo dinnanzi ad una situazione più che inquietante, quella del rischio reale, forte, di poter perdere un’attività pesante, un marchio importante per molti di noi; poi per chi, come me, ha qualche anno di più, ha rappresentato anche un luogo significativo, cinquantasette anni, è un luogo storico.

Oltre a questo, che non può rappresentare sinonimo di garanzia, siamo dinnanzi al rischio che perdano il lavoro 59 addetti, oltre poi all’indotto, come è stato ricordato dai Sindacati. La Proprietà pare essere una proprietà Thailandese. Si parla dell’ottobre 2018, che di fatto è girato proprio l’angolo e qualcuno dà quasi per scontato come una scelta irreversibile. Si è detto, poi dirà l’Assessore, che quei 59 potrebbero essere ricollocati in altri negozi de La Rinascente, ma francamente la trovo una scelta davvero molto complicata.

In altre situazioni si è parlato, non nel caso Rinascente, ma a 360 gradi, anche in alcuni casi di lavoratori non spesso molto disponibili o d’altro, in questo caso nessun corporativismo, nessun atteggiamento conservatore. Nel 2012 mi risulta che i lavoratori avessero chiesto e condiviso un percorso di rivitalizzazione, oltre



naturalmente ad entrare nel regime di solidarietà; quindi il massimo di collaborazione da parte loro.

Pare che l'affitto sia un affitto significativo, non so se è questa l'unica causa. Mi risulta, avendo un po' chiacchierato con chi ha avuto anche modo e occasione nel corso di questi anni di interagire, che in più di una circostanza anche le Organizzazioni Sindacali, le istituzioni locali del tempo, avessero cercato di... perché mi pare che si parli di 100 mila euro di affitto. Nel corso di questi anni molti si sono dati disponibili, comprese le Organizzazioni Sindacali, a collaborare con la Proprietà per trovare delle soluzioni alternative e pare che questo non abbia interessato più di tanto le varie proprietà. Dicono che la piazza non è più interessante, è chiaro, non sarà questo il caso, Assessore, ma qualche volta possono essere comportamenti che creano le condizioni perché poi si perda anche un po' di competitività, allora poi diventa inadeguata la piazza. Io penso che sia fondamentale che le Istituzioni, ad ogni livello, incalzino, perché altrove si vuole investire, è a Genova che bisogna farlo! Mi ha colpito anche molto, non è che avessi bisogno di queste conferme, che le associazioni di categoria, di genovesi, hanno ribadito che ci sarebbero tutte, secondo loro, le condizioni per un rilancio. Non cito il caso, ma hanno fatto anche un esempio di un competitor di Rinascente, che questa scelta l'ha fatta, con ottimi risultati.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo, sempre sull' "Ipotesi di chiusura del punto vendita 'La Rinascente' di Genova", a Lei la parola.

PANDOLFO – PD

Grazie Presidente. Chi mi ha preceduto ha fatto la descrizione di questa situazione, che stata presentata dalla Proprietà di Rinascente ai lavoratori, una situazione delicata in cui si manifesta una volontà di chiusura di una sede storica di un punto vendita, di un marchio italiano storico, che spaventa i lavoratori, ma spaventa e deve spaventare la città, quindi anche le sue Istituzioni. È per questo che oggi ho posto questa interrogazione alla Giunta, perché giustamente ci sono, sì, le teste di cinquantanove dipendenti di Rinascente, ma ci sono anche: le nove dei dipendenti di "Cappuccino" - che è quel bar sempre nell'area di Rinascente, che collega il Tribunale a Via XII Ottobre - ci sono i quattordici parrucchieri dell'attività connessa a Rinascente, ci sono i sei lavoratori delle pulizie, ci sono, mi dicono, i cinque della Vigilanza, ci sono i manutentori della struttura, ci sono i venti ragazzi addetti ai marchi che sono interni al Gruppo Rinascente e sei ancora legati ai marchi dell'abbigliamento. Come vedete, il numero cresce ed è un numero che giustamente crea timore per le dichiarazioni che sono state fatte. È una situazione che non è ammissibile e per questo chiedo alla Giunta che si attivi in tutte le forme con la Proprietà, per comprendere quali possano essere le migliori soluzioni, per fare in



modo che non avvenga questa chiusura; naturalmente trovando anche sinergie e contatto con la Proprietà dell'immobile, ma anche creando quelle condizioni di interesse della piazza, che è la piazza del centro cittadino, di Piazza Piccapietra. Questa è una scelta che l'Amministrazione può fare, in accordo con le associazioni di categoria e con i negozianti dell'intorno. La Rinascente, prendo un caso recentissimo, a Roma ha appena inaugurato un nuovo negozio, quindi non è un problema di incapacità industriale, è un problema di scelta strategica; quindi la scelta strategica è delineata dal fatto che la piazza non è resa appetibile. Sta anche a noi, alle Istituzioni e al Comune di Genova, rendere quel luogo appetibile, in grado di essere luogo di investimento per un grande gruppo come La Rinascente, che deve rimanere a Genova. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pandolfo.

Consigliere Villa, sempre in merito all'“annunciata chiusura entro il prossimo anno della sede storica del “La Rinascente” in Piazza Piccapietra a Genova e la grande perdita occupazionale di sessanta lavoratori nel tessuto commerciale della città”. A Lei la parola, prego.

VILLA – PD

Grazie Presidente, grazie Assessore. Tutto è già stato detto dai precedenti interventi, aggiungerei due brevissime cose.

È chiaro che la città è preoccupata, è chiaro che si parla dell'ennesima azienda che sta chiudendo le saracinesche a Genova, in un momento dove si cerca in maniera particolare - e lo si riconosce anche a questa Amministrazione - di far sì che Genova, ritornata ad essere una città turistica, una città certamente importante... Si dovrebbero trovare tutti quegli strumenti, quelle occasioni per far sì che davvero queste aziende non vadano via da Genova, o almeno chiudano.

Hanno già detto prima di me i colleghi, sono coinvolti circa sessanta dipendenti diretti, poi ci sono circa altre quaranta persone dell'indotto. Ricordo che all'interno della stessa Rinascente c'è un negozio di parrucchiere, che occupa quattordici addetti e che quindi anche lui si troverà certamente a dover chiudere o a dover rivedere le strategie sul mercato. Potrebbe essere un'occasione per fare un ragionamento un po' più ampio sul commercio a Genova, che ben conosce l'Assessore presente, ma è una cosa talmente contingente, urgente, che bisogna, io credo, che il Sindaco e tutta la Giunta si attivino in fretta, per far sì che magari accada, o come già accaduto qualche volta anche nel precedente ciclo amministrativo, che con accordi e strumenti diversi, per fortuna, le aziende sono rimaste a Genova. Non faccio nomi neanche io, ne ricordo almeno due; io credo che a distanza di un anno e mezzo/due da quelle cose che sono avvenute, si possa parlare di un piccolo



successo, almeno di aver mantenuto quelle attività a Genova. Bisogna, tutti insieme, cercare di trovare quegli strumenti, quindi ci appelliamo al Sindaco, all'Assessore competente, che ringrazio, per far sì che davvero si trovino tutte le condizioni. Il centro di Genova io credo che, commercialmente, si stia un po' spostando, bisogna secondo me - essendo poi abbastanza a conoscenza delle dinamiche che avvengono - cercare di riportare tutti quelli che sono, ad esempio, i flussi turistici anche in alcune zone, anziché in altre, per cercare di far visitare e creare anche delle opportunità commerciali su tutto il territorio. Penso davvero che sia un fatto importante, il marchio storico più di altri, certamente bisogna affrontarlo con determinazione, scovare questi soggetti che è difficile trovare, essendo una società straniera, una società a livello internazionale, capire quali siano le ragioni e vedere anche di offrire, nel rispetto dei ruoli reciproci, queste cose. I lavoratori hanno già dato del loro, lo hanno detto, già un po' di anni fa avevano dato la disponibilità su un ridimensionamento del loro stipendio, dei loro emolumenti, i sindacati avevano già fatto la loro parte.

È chiaro che il Sindaco, visti i suoi rapporti, che spesso ci dice qua dentro, essere a livello internazionale, possa avere un'occasione più di noi di trovare soggetti che possano partecipare a cose del genere. Spesso ci viene a dire che è stato molto all'estero, che ha creato delle relazioni internazionali di cui noi forse ne siamo meno capaci; magari troverà quegli strumenti che servono e quelle persone che forse possono ritornare ad investire a Genova, collocando, speriamo nella stessa azienda, o in altre aziende private, questi signori. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Villa. Assessore Bordilli a Lei la parola per la risposta a tutte e tre le interrogazioni. Prego.

BORDILLI - ASSESSORE

Buongiorno a tutti. Mi spiace un po' parlare di commercio oggi, per la prima volta, con così tante interrogazioni in merito, atti per il 54, in cui si parla di commercio, non dico in maniera negativa, ma sicuramente non per una vicenda semplice e positiva. Mi spiace anche che si arrivi a parlare finalmente di commercio, dopo che il tessuto commerciale è stato per troppi anni dimenticato. Sento parlare oggi di un tessuto commerciale che sicuramente crea indotto, perché quando si parla di commercio, si parla dei dipendenti de La Rinascente in senso stretto, ma ovviamente anche dei dipendenti che sono già coinvolti dall'indotto, nonché del territorio proprio vicino alla zona de La Rinascente. C'era stato un momento degli anni novanta, fine degli anni novanta, dove Rinascente voleva puntare su Genova e purtroppo non c'è stato questo coraggio di voler dare spazio ad una innovazione vera, per quanto riguarda anche il commercio nella nostra città. Domani c'è la



Commissione, se non erro è stata convocata nel merito, quindi come risposta al consigliere Crivello, ci siamo attivati già con il Sindaco. L'intenzione nostra è di voler parlare con il *management* per capire le reali volontà, che comunque riguardano il 2018, capire veramente a fondo, come dicevate voi, si parla di canoni di locazione, anche se poi non è soltanto quello il problema reale, però sicuramente i canoni di locazione... Attualmente quanto vale una vetrina che affaccia su Piccapietra? La volontà, come credo che si sia già dimostrato dall'inizio del nostro mandato, è stata quella di essere vicini, sia alle realtà che sul territorio vogliono rimanere, che ai lavoratori. L'impegno dell'intera Giunta è quello di mantenere l'occupazione, mantenerla sulla nostra città, perché non dimentico che sono state fatte già delle offerte ai lavoratori, ma quello che noi vogliamo è che si resti sia con l'occupazione, sia con le imprese, nel territorio genovese; questa è una partita per noi fondamentale. Siamo attivi da subito e domani sicuramente ci attiveremo tutti insieme nell'ascolto dei lavoratori, delle varie richieste e c'è sicuramente tutta l'intera Giunta, con il Sindaco, con il quale mi sto sentendo quotidianamente sul tema. Abbiamo ovviamente a carico e fortemente a cuore il problema. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie Assessore Bordilli. Consigliere Crivello, a Lei per replica, prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

È evidente che nei pochi secondi a disposizione è difficile affrontare tutto, si tratta ovviamente di una perdita fortissima, innanzitutto per le famiglie, per i dipendenti, per l'indotto come ricordavano i nostri colleghi. Dopodiché, chiusa La Rinascente, si spengono le luci, diventa uno spazio che viene occupato da altri. Non fermiamoci qua! L'impegno della Giunta mi pare sia stato confermato, mi domando, Presidente e lo dico anche all'Assessore, se non è utile confermare una Commissione nello stesso momento in cui i lavoratori, mi pare, stiano incontrando la Proprietà. Era soltanto per questo, è un elemento fondamentale, così importante, che non so se non è il caso di rinviarla.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo, a Lei per replica, prego.

PANDOLFO – PD

Grazie Presidente. Ci sono diversi aspetti, l'aspetto dell'indotto è diverso dal tema dei lavoratori collegati strettamente. I lavoratori di Cappuccino, la struttura ha in affitto la licenza commerciale da... negli spazi, quindi è diverso dall'indotto che



poi può essere quello degli altri bar e negozi che sono nei dintorni. Questa è una preoccupazione concreta, quindi bene l'impegno dell'Amministrazione per parlare col *management*, per parlare con la Proprietà dell'immobile, ma serve anche una sinergia dell'Amministrazione con il luogo, quindi con Via Vernazza, con l'area che va dal Tribunale fino al Teatro Carlo Felice. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Villa, a Lei per replica, prego.

VILLA – PD

Accolgo anche io volentieri l'intenzione della Giunta di affrontare questo enorme problema. Anche io ci tengo a ribadire di seguire anche le diverse situazioni che si sono venute a creare. Ho citato l'esempio, quello del parrucchiere, perché è uno degli esempi, insieme a quelli che diceva lui di altri lavoratori, che si mischiano ad altri che rimarranno a casa, probabilmente. Lavorare quindi su tavoli anche non diversi, ma certamente con sinergia e problematiche diverse, ecco quali sono le questioni, perché li non salviamo soltanto Rinascente, io credo salviamo un luogo commerciale, che speriamo non venga occupato in maniera diversa, che deteriorerebbe magari lo stesso ambiente commerciale che è Piccapietra. Grazie.



CDVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA TINI IN MERITO A “MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA CHIUSURA DI VILLA LUXORO ED EVENTUALI PROGETTI PER LA RIAPERTURA

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo quindi all'interrogazione con risposta immediata successiva, quella presentata dalla Consigliera Tini, sulle “Motivazioni che hanno portato alla chiusura di Villa Luxoro ed eventuali progetti per la riapertura.” Risponderà l'Assessore Serafini. Consigliera Tini, a Lei la parola. Prego.

TINI (M5S)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.

Avrei voluto chiedere all'Assessore solo relativamente ai progetti dell'eventuale riapertura della Villa Museo Luxoro, ma sono stato costretto a porre anche la domanda sulle motivazioni della chiusura, visto che non sono riuscita ad accedervi, nonostante abbia chiesto lumi alla direttrice dei musei di Nervi, la dott.ssa Giubilei, la quale mi ha risposto alla e-mail in modo evasivo, non esauriente. In pratica ha riferito le stesse motivazioni già esposte dal custode, con il quale io avevo parlato il giorno prima, cioè ha fatto riferimento al furto che è avvenuto nella villa nel 2016 e alla messa a norma, per quanto riguarda la sicurezza, imposta dai vigili del fuoco. In conclusione non ha dato spiegazioni più esaurienti rispetto al custode e ha persino aggiunto che lei non sa nulla più di questo; ha passato la palla al Direttore, dr. Gandino, il quale a sua volta non mi ha proprio risposto alla e-mail. Credo che, avendo inviato le mie richieste alle e-mail ufficiali che sono presenti nel sito dei musei, queste persone, in qualità di dirigenti, quindi profumatamente pagate per questo, siano obbligate a dare delle risposte esaurienti ai cittadini in generale, e ai Consiglieri in particolare. Tra l'altro nel sito dei musei di Nervi c'è esplicitamente scritto che la villa è temporaneamente chiusa per interventi di ristrutturazione, lavori che in realtà non sono mai cominciati. Ho chiesto anche l'accesso agli atti dei vigili del fuoco, che mi hanno risposto di non avere verbali, di alcun genere, in merito alla Villa Luxoro. A questo punto chiedo, oltre ai motivi della chiusura, anche che cosa si vuol fare di questo patrimonio rappresentato dalla Villa Luxoro, se c'è l'intenzione di riaprirla, restituirla quindi ai cittadini e ai turisti in particolare, anche per fare in modo che le opere che sono al suo interno non vadano in malora. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Serafini, a Lei la parola, prego.

SERAFINI - ASSESSORE

Grazie Consigliera Tini, grazie per aver dato prova di cosa deve fare un cittadino quando c'è qualcosa che non quadra.

Rispetto alla problematica evidenziata, anche io ho approfondito con gli stessi Uffici a cui Lei fa riferimento, però adesso che sento il suo intervento, prometto di approfondire ulteriormente, perché anche io ho delle informazioni che vanno verificate.

Effettivamente si sono verificati dei furti all'interno della villa e durante questi episodi sono state danneggiate delle porte, degli infissi, delle aree interne al museo, che ne hanno portato la chiusura per interventi di manutenzione. Questo era il primo fatto.

Rispetto alle opere che sono state trafugate, sono in corso delle indagini. Rispetto al danno patrimoniale recato al Comune, la buona notizia è che l'assicurazione, l'agente assicurativo che proteggeva le opere, che tutt'ora protegge il museo, sta procedendo verso un rimborso. Ovviamente dobbiamo finire le indagini.

Nello stesso momento, sulla verifica della manutenzione dello stato dell'immobile, è stato appurato che l'immobile non ha le caratteristiche di agibilità rispetto ai temi dell'anti-incendio. Quello che è stato verbalizzato dai miei Uffici è che i Vigili del Fuoco hanno confermato esattamente questo, che non c'è l'agibilità che consenta di mantenere aperto il museo e la villa. Adesso apprendo che Lei ha verificato e non ha riscontrato questo verbale, questo è assolutamente da verificare e da chiarire, perché qualcuno o sta omettendo un'informazione, o semplicemente non c'è comunicazione tra gli Uffici, quindi noi abbiamo un'informazione dai Vigili del Fuoco che Lei non ha riscontrato; bisogna che i Vigili del Fuoco a questo punto rispondano con questa documentazione.

Il lavoro di riqualificazione del museo e della villa è seguito: dalla Direzione Cultura, dalla Direzione Lavori Pubblici e dalla Direzione Patrimonio. Questi sono gli attori che hanno già portato avanti dei grandi progetti positivi di riqualificazione su altri musei - questo anche per rincuorare la Consigliera - analoghi interventi sono stati predisposti, avviati e conclusi in altri musei, come per esempio: Palazzo Bianco, la Biblioteca Berio, il Museo Biblioteca dell'Attore - che adesso finalmente ha l'agibilità e vi invito a visitarlo, perché è bellissimo, è di fianco alla Berio - e il Museo di Villa Croce. C'è tutta la volontà di seguire, caso per caso, i musei e di fare in modo che possano avere l'agibilità, che possano essere riqualificati, in ottica di risposta alle esigenze della comunità. Verificherò personalmente il tema dell'agibilità anti-incendio e di che cosa si è inceppato evidentemente tra gli Uffici. Grazie.



PIANA - PRESIDENTE

Grazie Assessore Serafini. Consigliere Tini, a Lei prego per replica.

TINI (M5S)

Grazie Assessore. Va bene, spero che con tutto questo lavoro si riesca a mettere un po' in ordine e a coordinare, perché è veramente un posto splendido, anche in previsione del progetto che si continua a sentire rispetto ad Euroflora e quindi tutta la zona va riqualificata totalmente. Grazie mille.



CDVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A “MERCATO DI CORSO SARDEGNA: QUALE FUTURO?”.

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo alla sesta delle interrogazioni a risposta immediata, quella presentata dalla Consigliera Fontana: “Mercato di Corso Sardegna: da otto anni è fonte di ripetute disillusioni per la Città. Pare che anche la Soprintendenza voglia imporre nuovi vincoli. Quale sarà il vero futuro del mercato, che rappresenterebbe il ritorno alla vita di un importante quartiere?” Risponderà l’Assessore Fanghella. Consigliera Fontana, a Lei la parola. Prego.

FONTANA (LEGA NORD)

Grazie Presidente.

Assessore il mercato di Corso Sardegna, come Lei sa, da otto anni, lunghi otto anni, rimane un andirivieni di progetti, di speranze disattese, per la Città e soprattutto per i residenti. Dalle ultime notizie che sono apparse sulla stampa, pare che la Soprintendenza sia intenzionata a vincolare anche le strutture interne, non sottoposte a tutela; questo rappresenterebbe un ennesimo stop a quello che è il progetto di riqualificazione. Lei sa benissimo che residenti e commercianti, da anni, sperano in un progetto di riqualificazione, di *restyling*, di ridare vita a quest’area. Ieri c’è stato un incontro pubblico presso il Municipio, mi risulta, per cui le chiedo se è emerso definitivamente il futuro di questo mercato. Che ingerenza può avere l’intervento della Soprintendenza al progetto? Quando avrà inizio un cantiere che segnerà finalmente la svolta di Corso Sardegna? Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera Consigliera.

La domanda è interessante e vi chiedo di avere un po’ di pazienza, perché dovrò fare un po’ di preamboli. Il Mercato di Corso Sardegna è una struttura che, ad oggi, è sottoposta ad un vincolo che comporta il mantenimento di sei edifici su otto; sostanzialmente gli edifici non vincolati sono le due “elle” e i due edifici interni, che



si affacciano alla parte retrostante a Corso Sardegna. Questo è certificato da un documento scritto dallo scorso Soprintendente. Attualmente noi abbiamo la proposta di un proponente, per un progetto *Project Financing*, che prevede la realizzazione di alcuni interventi edilizi, con il mantenimento totale degli edifici che ci sono. Io in questi mesi ho ottenuto da parte del proponente, che accettasse l'ipotesi di demolire una parte degli edifici, per cercare di fare uno spazio verde che, dal mio punto di vista, è estremamente necessario per il quartiere, di circa 6.500 m². Questa è la situazione in cui siamo attualmente, ovverosia: abbiamo un progetto che prevede la non demolizione di tutti gli edifici e abbiamo l'accettazione da parte dei proponenti, di modificare questo progetto affinché vengano demoliti alcuni edifici, quelli non vincolati, per creare uno spazio verde di 6.500 m². Forte di questo, ho iniziato a far fare un quadro economico, che è stato accettato, anzi, hanno proposto un quadro economico i proponenti, che hanno dimostrato di riuscire ad ottemperare alle loro richieste economiche, sulla nuova ipotesi. Contestualmente è arrivata un'informazione sul fatto che la Soprintendenza ha intenzione - in difformità con quanto è già stato scritto dallo scorso Soprintendente - di estendere il vincolo anche sugli edifici retrostanti, quelli che dovrebbero essere demoliti per creare l'area verde. Questo vincolo creerebbe una serie di problematiche, ricordiamoci che lì siamo in una zona rossa, almeno per quattro anni, finché lo scollmazzo del Bisagno non sarà realizzato, siamo in zona rossa. Cosa vuol dire zona rossa? Ciò che viene demolito non si può ricostruire, non si possono fare costruzioni interrato e si devono creare dei dispositivi a difesa dell'area in caso di esondazione. La soluzione B, diciamo l'ultima, ottemperava tutte queste predisposizioni, questi vincoli. L'estensione del vincolo comporterebbe la necessità, se si volesse fare un intervento all'interno di questa struttura, di rientrare nel primo progetto che è stato presentato dal *Project Financing*, ovverosia di mantenere tutti gli edifici.

Ieri sera ho chiesto che venisse fatta una riunione pubblica, in realtà è una Commissione all'interno del Municipio, per capire anche la volontà dei cittadini, in quanto io il 22 di questo mese dovrei avere un appuntamento, insieme al Sindaco, con il Soprintendente, per avere un chiarimento sulle idee e le iniziative che lui vorrebbe prendere. Ieri sera sono rimasto un po' sconcertato, perché intanto si sono presentate solo trenta persone e mi aspettavo trecento persone, mille persone, vista l'importanza del progetto. Alle 19 e 15, ora partita, eravamo rimasti in cinque nella sala, quindi l'importanza del progetto evidentemente ce l'avevo solo io nella testa, perché se qualcuno ritiene che sia più importante una partita di calcio di un progetto che può cambiare il quartiere, vuol dire che l'importanza al progetto la do solo io. Soprattutto sono state sollevate una serie di questioni da parte di Legambiente e del secondo partito del Municipio, sul fatto che non era corretto, secondo la maggior parte delle persone, effettuare delle demolizioni, ma si sarebbe dovuto mantenere una gran parte degli edifici. Questo mi ha ovviamente un po' spiazzato, perché se vado ad ascoltare il volere di quei cittadini che erano presenti, ma soprattutto del secondo partito e di Legambiente, io dovrei dire: "Ho sbagliato tutto! Il mio tentativo di dare un polmone



verde importante al quartiere è stato un tentativo sbagliato.”. A monte di questa riunione mi son fatto una mia idea. Andrò dal Soprintendente, ascolterò quello che lui mi dirà di fare; in funzione di quello che lui mi dirà di fare, come ha chiesto il Consigliere Grillo, convocherò una Commissione apposita nella Sala Rossa, perché è giusto che i Consiglieri abbiano piena conoscenza delle problematiche. Dopodiché valuteremo se portare avanti la prima iniziativa di Project Financing o, come si potrà portare, nel caso il vincolo non venga esteso, la nuova soluzione da proporre.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, a Lei per eventuale replica. Prego.

FONTANA (LEGA NORD)

Grazie, Presidente.

Assessore, non mi resta che intanto ringraziarla per la sua risposta e sono profondamente dispiaciuta di questo fatto che è avvenuto ieri sera. Visto che l'Italia adesso è stata eliminata dai Mondiali, speriamo che la gente torni ad occuparsi dei problemi della Città. Grazie.



CDIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA ROSSETTI IN MERITO A “REALIZZAZIONE LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL BACINO DI SPONDA DEL TORRENTE STURLA, PRESSO VIA INDUNO, VIA BAVARELLI, VIA STALLO DI BAVARI, VIA OROBONI.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora all'art. 54 successivo, quello presentato dalla Consigliera Rossetti: “Realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica e idrogeologica del Bacino di Sponda del Torrente Sturla, presso Via Induno, Via Bavarelli, Via Stallo di Bavari, Via Oroboni” Risponderà sempre l'Assessore Fanghella. Consigliera Rossetti, a Lei la parola. Prego.

ROSSETTI (LEGA NORD)

Grazie Presidente.

Faccio una rapida cronistoria di questa frana, partiamo dall'anno 2000. Il settore Protezione Civile, Pubblica Incolumità, ha censito circa trenta edifici ricadenti in via Induno, Oroboni, Stallo di Bavari, Via la Chiesa di San Giorgio di Bavari, come area a maggior rischio frana e classificata come R4, con pericolosità di frana molto elevata, con il rischio di gravi danni a persone, edifici e infrastrutture. Attualmente il movimento franoso è ancora in atto. Con delibera della Giunta Comunale n. 9, in data 2010, è stato approvato progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del bacino di sponda sinistra del Torrente Sturla, presso via Induno, località Bavarelli, da farsi in due lotti; i lavori relativi al primo lotto sono terminati nel 2011. Con ordinanza del Sindaco n. 83 del 23 marzo 2012 è stato convalidato lo sgombero cautelativo e la chiusura dei civici 10 e 11 di Via Induno. Il 22 novembre 2012 in Consiglio nel Municipio Levante, presenti l'Assessore Lavori Pubblici, l'Assessore all'Ambiente, il Direttore Area Lavori Pubblici, confermano la stima del progetto che riguarda Via Induno in 700/800 mila euro, affermando che gli interventi per la messa in sicurezza di tipo idrogeologico sono al primo posto e assolutamente urgenti. 20 gennaio 2014: nuova ordinanza di sgombero del civico 11, in Via Oroboni questa volta. Due famiglie hanno dovuto abbandonare la propria casa per inagibilità, chiaramente se sono volute rientrare nella propria abitazione, l'hanno dovuta mettere in sicurezza a proprie spese. Il 27 marzo 2014: sempre in Consiglio Municipio Levante, l'Assessore all'Ambiente spiega che per la messa in sicurezza del versante relativo a Via Induno è stato chiesto un finanziamento alla Regione, per il



completamento del secondo lotto. Rapide saranno le procedure per gli espropri. Solo nel 2014 prendono in considerazione rapide procedure per gli espropri. 2 aprile 2014: l'Assessore all'Ambiente in occasione di un'assemblea pubblica a Bavari, assicura i residenti interessati alla frana che i lavori di messa in sicurezza del territorio inizieranno sicuramente ai primi del 2015. Cosa succede? Per agevolare gli abitanti interessati alla frana, in data 2015 è stata adottata la determinazione dirigenziale 270, con la quale vengono prorogati ancora i termini per l'emanazione del Decreto di Esproprio, per un periodo di due anni, entro e non oltre il 21 gennaio 2017. Concludo che, a distanza di 17 anni, oggi 14 novembre 2017 i lavori devono ancora iniziare. Chiedo all'Assessore quali sono le reali intenzioni in merito alla messa in sicurezza di questa frana, se esiste la volontà di mettere in pratica quelle azioni urgenti per sanare questa incresciosa situazione, la data di inizio lavori in tempi certi e rapidi.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

La domanda è riferita alla sistemazione idrogeologica del Bacino di sponda del Torrente Sturla. La progettazione esecutiva dell'intervento è stata approvata con Determinazione Dirigenziale n. 50 del 10 ottobre 2016. È stata espletata gara a procedura aperta e si è conclusa con verbale di gara 12 gennaio 2017. Quando avremmo potuto aggiudicare l'appalto, si è riscontrato che la Ragioneria aveva mandato le relative somme in Economia, ovverosia erano state utilizzate con altre finalità. È stato pertanto necessario impegnare nuovamente le somme e quindi si è proceduto all'aggiudicazione definitiva con Determina n. 32 del 23 maggio 2017. L'Ufficio Gare e Contratti, dopo le verifiche del caso previste dalla norma, ha registrato il contratto il 13 settembre 2017. Con atto del 25 settembre 2017 si è provveduto alla consegna lavori all'Impresa Giuggia Costruzioni Srl. In data 9 ottobre 2017 è pervenuta, da parte dell'Impresa, richiesta di autorizzazione di subappalto, per cui si è reso necessario attivare le procedure di verifica previste dalla normativa, che ad oggi sono ancora in corso. Si prevede che l'autorizzazione sia pronta per fine novembre 2017, allorché si potranno iniziare i lavori. L'intervento prevede la stabilizzazione del comparto soggetto a vari movimenti di coltre argillo-limose di copertura, mediante la regimazione delle acque, la regimazione delle acque sotto-superficiali, la sistemazione del versante con opere di ingegneria naturalistica.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Assessore Fanghella.
Consigliera Rossetti, per replica.



ROSSETTI (LEGA NORD)

Grazie Assessore. Spero ardentemente che Lei segua questa pratica con attenzione. Sarà mia premura dirle se i lavori iniziano veramente a fine novembre. Grazie.



CDX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “DICHIARAZIONI ASSESSORE ALLA SICUREZZA IN MERITO AI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE NEL CENTRO STORICO E SAMPIERDARENA E RICHIESTA DELLE RISORSE DESTINATE ALLA RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI.”

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo ora all'interrogazione con risposta immediata presentata dal Consigliere Putti rispetto alle ultime “Dichiarazioni dell'Assessore alla Sicurezza, che riguardano i beni confiscati alle Mafie nel nostro centro storico e a Sampierdarena. Si chiede come sono state impiegate le risorse precedentemente destinate alla ristrutturazione dei locali, reperite nel Patto per Genova, siglato nel 2016 tra la precedente Giunta ed il Governo”. Risponderà l'Assessore Garassino. Consigliere Putti, a Lei la parola. Prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie, Presidente.

Alcuni anni fa stavo facendo la mia attività in una piazza di via Cechov, a mezzanotte, parlavo con alcuni ragazzi del quartiere. Uno di loro mi ha detto: “Oh hai visto quello lì che forte, trent'anni latitante e non lo beccavano se non era per quell'infame”. Il mio lavoro con loro, con quei ragazzi, è sempre stato quello di portare l'idea che ci possa essere per loro una società che riconosca le loro capacità, le loro competenze, che ci sia una società che riesce ad essere più competitiva della Mafia nel dargli opportunità. 8,5 milioni di euro che il Ministero aveva assicurato sarebbero stati a disposizione del Comune di Genova, per attuare il ripristino parziale di alcuni forti, sia ripristinare gli immobili provenienti dai beni confiscati alla Mafia. Io credo che sia molto importante investire delle risorse per rendere quei luoghi belli, per rendere quei luoghi usabili, per rendere quei luoghi interessanti per questi ragazzi, per i ragazzi del centro storico, per i ragazzi della comunità genovese, restituendo loro il fatto che attraverso quei luoghi lo Stato, il Comune, le Amministrazioni riescono a fare cose più interessanti per loro, più utili per loro, più utili per la Comunità, di quello che può fare la Mafia. Questa è una scommessa diretta, immediata, che bisogna vincere e quindi c'è stata un po' la sorpresa quando io ho letto questo articolo di giornale in cui si faceva riferimento al fatto che sembrerebbe non ci siano più queste risorse. Vengo al quesito: vorrei capire se queste risorse ci sono, se sono state male interpretate nell'intervista, in quell'articolo, le dichiarazioni



dell'Assessore. Sapere come si intendono rendere disponibili queste risorse per dei progetti che siano belli, ambiziosi e che portino oggettivamente risorse al centro storico e ai ragazzi del centro.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola. Prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Intanto ringrazio il Consigliere Putti che mi dà la possibilità di parlare, fermo restando che questa Amministrazione, la mia persona oltretutto, mi vede assolutamente d'accordo, da tutti i punti di vista, per dare dei messaggi che vanno nella direzione della legalità e della lotta a tutte le mafie, comprese quelle degli immobili sequestrati. Faccio velocemente la cronistoria, perché ci stavamo già occupando del sequestro Canfarotta già dal 5 di ottobre 2017, anzi, anche da prima, quando abbiamo acquisito ufficialmente i primi undici immobili: dieci nel centro storico e uno a Sanpierdarena, in Via Canzio; con passaggio delle chiavi dall'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati alla Direzione Patrimonio. Immediatamente ho chiesto alla coordinatrice del gruppo di lavoro - nato con Determina Dirigenziale del Direttore Generale Ugucione a giugno 2017 - la dott.ssa Vigneri, di riunire immediatamente i partecipanti al gruppo, per preparare un'ipotesi di lavoro su questi undici, da presentare al Sindaco, che ha dato il suo ok di massima alla tipologia di riutilizzo. Questi che hanno bisogno di pochi lavori verranno assegnati con un bando, previo ascolto delle associazioni sul territorio, un osservatorio, e il gruppo di lavoro continuerà ad operare sui criteri del bando affinché possano essere dati ad associazione e quant'altro, che siano assolutamente trasparenti e pulite. Nel frattempo, l'11 ottobre, sono andato dall'Assessore Viale per prospettare l'intenzione di questa Amministrazione di puntare sull'acquisizione futura di nuovi immobili, chiedendo di finanziare la Legge Regionale 7 del 2012; la Regione si è presa l'onere di trovare eventuali fondi europei. A seguito del mio interessamento, la Regione finanzia con 20 mila euro la perizia degli ultimi quarantasette immobili, dando ad IRE S.p.A. il compito di concluderla entro il 31 dicembre 2017. Ora la perizia riguarda circa il 50% degli immobili. Si voleva intanto andare a bando con i primi undici, dopodiché sugli altri aspettare la perizia, in modo da avere in mano esattamente quanto serve per ristrutturare ogni singolo immobile e vedere le criticità, gli immobili che sarebbero da avvantaggiare per primi, sulla ristrutturazione. Abbiamo già l'interesse di alcuni sponsor privati che possono intervenire, visto che ovviamente quello che era stato stanziato non è sufficiente per tutti gli ottanta immobili abbondanti rimasti. Dopodiché decidere le zone principali di interesse che si pensava fossero quelle intorno alla Maddalena e alla scuola, che sono le zone principali per ridare dignità e aumentare le presenze buone in una zona del centro



storico che per anni, di presenze buone, anche per colpa di questi immobili che venivano utilizzati per illegalità, non era stata.

Per rispondere al discorso, ho una email del Direttore Nicoletti, dell'Assessorato competente, che dice che a tutt'oggi i soldi stanziati nel Patto per la Città ci sono. Dopodiché dobbiamo aspettare prima di tutto la perizia degli ultimi quarantasette, che verrà ultimata entro dicembre. Fatto quello si decideranno le priorità con i soldi stanziati e con gli eventuali sponsor privati a disposizione, si farà un piano di intervento, avvalendoci anche della consulenza dell'osservatorio, che prevede la consulenza di associazioni territoriali e dei nostri dirigenti dei vari assessorati.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, per replica. Prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie, Presidente.

Se ho ben capito, il numero è abbastanza elevato, sono diverse decine gli alloggi in disponibilità. Si è deciso di mettere quelli in miglior stato immediatamente disponibili. Terminata la perizia di tutti gli altri, quelle risorse che sono a disposizione per il Patto per Genova, che sono confermate, capire come è meglio utilizzarle sui restanti, che sono quelli peggio messi. Se è così, attendiamo. La ringrazio di questa informativa, che è servita a chiarificare rispetto all'articolo apparso sul giornale. Attendiamo, perché sicuramente comprendo che è un numero ingente di appartamenti, però proprio per questo potrebbe essere un'opportunità reale di produrre un piccolo, ma significativo, cambiamento di impatto nel tessuto anche degli immobili del centro storico. Grazie.



CDXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS IN MERITO A “SCARSA ILLUMINAZIONE IN SOPRAELEVATA NELLE ORE SERALI, CON NUMEROSI PUNTI LUCE FUORI USO E RELATIVO PERICOLO”

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo, ora, all’interrogazione presentata dal Consigliere De Benedictis, sulla “Scarsa illuminazione in sopraelevata nelle ore serali, con numerosi punti luce fuori uso e relativo pericolo per la circolazione. Quali interventi in merito?” Consigliere le faccio presente che alle 15 interromperemo per l’appello, poi alla ripresa dei lavori darò di nuovo la parola all’Assessore e a Lei, per replica. Prego.

DE BENEDETTIS (DIREZIONE ITALIA – LISTA MUSSO)

Grazie Presidente, sarò brevissimo Assessore.

Una delle principali arterie della nostra città è al buio. Se uno la percorre da Levante verso Ponente, ci sono almeno una cinquantina di punti luce fuori uso, se uno la percorre in senso contrario, da Ponente verso Levante, se non sono cinquanta, saranno quarantotto; questo sempre in fase di aggiornamento, per eccesso ogni volta, perché purtroppo è così. Mi domando come si possa continuare a lasciare questa sopraelevata in queste condizioni. Magari sono punti luce ancora degli anni cinquanta o settanta, magari con due lampade a LED sarebbe tutta un’altra cosa. Vorrei capire se l’Amministrazione ha intenzione, magari chiudendo per qualche mezza giornata la sopraelevata, di cambiare tutti questi punti luce, perché altrimenti il rischio di incidenti è molto alto. Grazie.

Dalle ore 14:57 assiste SG. Avv. Ugucioni

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, se vuole cominciare a dare una risposta. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera Consigliere.

Effettivamente nella sopraelevata ci sono un discreto numero di lampade spente. È stato previsto un intervento di sostituzione delle lampade, soltanto che,



come ha giustamente anticipato Lei, siccome i lampioni sono posizionati alla metà tra le due carreggiate, significherebbe chiudere per un discreto numero di sere tutte e due le carreggiate. In più, le lampade che ora utilizziamo, sono delle lampade obsolete, di vecchissima generazione, che non permettono neanche l'installazione di LED, nel senso che se si dovessero inserire dei LED, ci sarebbe la necessità di fare un impianto più complicato e più articolato. Nella sopraelevata ci sono circa mille lampade, su tutto il percorso. In questo momento è allo studio un'ipotesi per la sostituzione di tutte le lampade, cercando di metterle di nuova generazione a LED, che comporterebbero minori manutenzioni, minori consumi, una serie di vantaggi a lungo termine. L'unico problema è che questa operazione costa circa 250 mila euro più Iva. In questo momento, insieme ad Aster, stiamo valutando se ha più senso continuare - in maniera poco sensata, dal mio punto di vista, però bisogna fare i conti sempre con il portafogli - ad inserire lampade di vecchia generazione, con la durata limitata o se conviene invece fare questo investimento una volta per tutte, creando un discreto disagio, perché si parla di una chiusura della sopraelevata per un periodo abbastanza lungo, in cui si fa una sostituzione totale. È un evento che, inevitabilmente, prima o poi, dovrà avvenire. Possiamo ritardarlo di qualche tempo, ma poi inevitabilmente il percorso finale dovrà portare alla sostituzione totale delle lampade, anche in virtù di quel progetto più ampio che c'è della sostituzione globale di tutte le lampade, su tutto il territorio del Comune di Genova. Si stanno peraltro cercando, per favorire questo tipo di soluzione, anche degli sponsor. Gli sponsor finora hanno dato la disponibilità alla fornitura delle lampade, ma non alla parte operativa che è la parte più dolorosa. 250 mila euro sono una cifra che è determinata, non tanto dal costo del prodotto che viene installato, ma dalla difficoltà delle lavorazioni che si devono eseguire per far sì che quest'opera venga realizzata.

Dalle ore 14.57 assiste il Segretario Generale L. Uguccioni

**PIANA - PRESIDENTE**

Colleghi, buongiorno.

Vi chiedo di prendere posto. Dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale di Genova di martedì 14.11.2017. Passo la parola alla Segreteria Generale per l'appello. Prego Segretario.

Alle ore 14.57 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale L. Uguccioni

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	A
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	A
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Maresca Francesco	Consigliere	P
28	Mascia Mario	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P



scomparso Andrea Tosa, sessantasei anni, già Consigliere Comunale per il Partito Radicale nella Giunta Cerofolini, ultimamente in servizio negli uffici comunali del Matitone. È stato il primo Segretario dei Radicali a Genova e in Liguria negli anni settanta. Nel corso della sua militanza politica si è schierato anche con i Verdi e con il M5S. Alle ultime amministrative era stato candidato nella lista Chiamami Genova. Inesauribile appassionato, Tosa è sempre stato in prima linea per le battaglie sui diritti civili, per l'attività nei Sindacati di base - dei quali è stato uno storico rappresentante - e nei Comitati per la Difesa dell'Ambiente e del Lavoro. Ai familiari giunga il profondo cordoglio del Consiglio Comunale di Genova. Vi ringrazio.



CDXI (*prosecuzione*) INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A “SCARSA ILLUMINAZIONE IN SOPRAELEVATA NELLE ORE SERALI, CON NUMEROSI PUNTI LUCE FUORI USO E RELATIVO PERICOLO”

PIANA - PRESIDENTE

Riprendiamo i lavori odierni, con la replica del Consigliere De Benedictis, poi le do la parola Consigliere Avvenente. Consigliere De Benedictis, in replica al residuale art. 54. Prego.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA – LISTA MUSSO)

Grazie Presidente. Assessore io prendo atto delle sue puntualizzazioni, però faccio una considerazione. Cosa sono 250 mila euro - che è il costo per sostituire tutto - di fronte alla possibilità, o direi, alla certezza, che si possano salvare delle vite? Se si fa la sopraelevata al buio, anche se ci sono i limiti dei 60 km/h, Lei pensi ad uno che va in moto, è al buio e dietro arriva una macchina, che non lo vede, perché ci sono dei punti luce... Direi che 250 mila euro sarebbero molto ben spesi e tutti i Genovesi ne sarebbero contenti. Grazie



- 76 DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 329 PROPOSTA N. 63 DEL 28/10/2017 - RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN MERITO ALL'ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 1323/2017, EMANATA DAL TRIBUNALE DI GENOVA A SEGUITO DELLA CAUSA PROMOSSA DA CONDOMIO DI VIA ROMA 5, FINALIZZATA AL RISARCIMENTO DANNI.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al primo punto dell'OdG, la delibera proposta di Giunta al consiglio 329, proposta 63 del 28.10.2017, riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio in merito all'esecuzione della Sentenza 1323/2017, emanata dal Tribunale di Genova a seguito della causa promossa da Condominio di Via Roma 5, finalizzata al risarcimento dei danni. Sulla stessa non sono stati presentati documenti. Ci sono richieste di intervento? Non ci sono richieste di intervento. Presumo non ci siano neanche dichiarazioni di voto. Non ne vedo, per cui procediamo alla nomina degli scrutatori. Ci sono volontari? Consigliere Gambino, che ringrazio. Il Consigliere Amorfini, che ringrazio. La Consigliera Brucoleri, che ringrazio. Pongo in votazione la delibera di proposta di Giunta al Consiglio 329, proposta 63 del 28/10/2017, riconoscimento della legittimità del debito fuori Bilancio, in merito all'esecuzione della Sentenza 1323/2017, emanata dal Tribunale di Genova, a seguito della causa promossa dal Condominio di Via Roma 5, finalizzata al risarcimento danni.

Votazione della proposta n. 63 del 28/10/2017

Presenti: 35. Voti favorevoli 35 (unanimità): Amorfini, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione sull'immediata eseguibilità della proposta n. 63 del 28/10/2017

Presenti: 35. Voti favorevoli 35 (unanimità): Amorfini, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Costa,

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 14/11/2017

Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.



CDXIV (77) DELIBERA DI CONSIGLIO 0375
RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI
DELL'ART. 42, CO. 4, D.LGS N. 267/18.08.2000.
DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 245 DEL
28.10.2017 AD OGGETTO "II VARIAZIONE AI
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI
2017/2019".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto dell'OdG, la Delibera di Consiglio 375. Ratifica del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, CO.4, del T.U. D.lgs. n. 267/18.08.2000. Deliberazione di Giunta Comunale n. 245 del 28.10.2017 ad oggetto "II variazione ai documenti previsionali e programmatici 2017/2019". Sulla stessa sono stati presentati 5 ordini del giorno, vedo però il Consigliere Crivello prenotato. per Mozione d'Ordine?

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Presidente, io mi rivolgo alla Giunta, all'Assessore Piciocchi. Capisco che quando si lavora, si lavora seriamente come fa Lei, in più di una circostanza siamo stati tutti soggetti, a velocizzare, rendere urgenti certe pratiche, ma non vorremmo che diventasse un metodo di lavoro. Venti minuti fa c'è stato consegnato questo documento, dove ci sono delle cifre, spero che Lei ce le vorrà illustrare. "Interventi diversi" che finiscono nei contributi per AMT, importante, sono arrivati adesso! Mi sbaglio? Se mi sbaglio, chiedo scusa al Consiglio. Io non li ho visti. Siccome si parla di 3.275.000 euro, mi pare una cifra significativa, come peraltro 600.000 euro in meno ad AMIU e vanno al Carlo Felice. Vediamo che non diventi un metodo di lavoro, non è polemica, ma per capire. Se poi mi sono sfuggiti, chiedo scusa pubblicamente.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, se cortesemente può chiarire la posizione della Giunta. Grazie.

PICIOCCHI - ASSESSORE

La Proposta di Emendamento è stata discussa ieri in Commissione. Ricordo a tutti che abbiamo parlato dell'integrazione di 600 mila euro del Carlo Felice e del fatto che avevamo dirottato, come contributo investimento, ad AMT i 3.200.000 euro



provenuti dalla Regione. Non capisco, probabilmente c'è stata qualche disfunzione nella comunicazione, per cui Lei ha avuto solo adesso il documento, ma ieri ne abbiamo parlato in Commissione. Mi dicono che è stato reso disponibile venerdì il documento.

PIANA - PRESIDENTE

Bene, passiamo agli ordini del giorno. I primi due sono a firma del Consigliere Guido Grillo, al quale do la parola per l'illustrazione.



GRILLO (FORZA ITALIA)

Intanto volevo ringraziare sentitamente l'Assessore Piciocchi, perché ha dimostrato, contestualmente a tutta la Giunta, di operare in termini efficaci, soprattutto al fine di reperire nuove risorse, rispetto al Bilancio Previsionale; nuove risorse che ci consentono di plasmare, in tre esercizi, l'utilizzo delle stesse per affrontare problemi di estrema criticità.

Ordine del Giorno n. 1: richiama il Bilancio Previsionale Triennale dei lavori pubblici 2017-2019. Proponiamo con quest'OdG che, contestualmente alla presentazione del Bilancio Triennale 2018-2020, ci sia una relazione che evidenzi tutti gli obiettivi previsti nella prima annualità del Piano Triennale approvato il 2 maggio, evidenziando quanti di questi obiettivi si sono concretizzati o si concretizzeranno entro dicembre, quanti sono stati depennati oppure posticipati in annualità successive. Questo lo dico perché tutti gli anni, contestualmente alla presentazione dei Bilanci Previsionali o Triennali, abbiamo evidenziato che, quando un obiettivo è previsto nella prima annualità, debba avere tutte le caratteristiche per essere concretizzato. Invece quasi sempre, gli obiettivi della prima annualità, venivano posticipati. È questo spirito che chiediamo. Questa regola valga soprattutto, Assessore, per il futuro, ma non ho dubbi che Lei la applicherà. Gli obiettivi previsti nel Piano Triennale, ma soprattutto quelli previsti nella prima annualità, devono essere corredati di tutte le autorizzazioni e delle relative risorse per far sì che si concretizzino. C'è il rischio che all'esterno comunichiamo degli obiettivi e delle cifre che poi nell'annualità non si concretizzano.

Ordine del giorno n. 2: richiama quanto è previsto nella relazione in riferimento alle maggiori entrate. Il grosso di queste cifre è plasmato e previsto in questa annualità, poi vi sono alcuni obiettivi che riguarderanno gli esercizi 2018 e 2019. Non leggo il contenuto del documento, lo sintetizzo. Scuola e politiche giovanili, sistema scolastico integrato, convenzione con la Fulgis e contributo ad associazioni sportive, cito questo e questo discorso vale per tutti. Noi proponiamo, come dirò nel dispositivo, che in sede di relazione al Consuntivo del 2017 siano elencati gli obiettivi che si sono finanziati con queste voci. Proseguo: le politiche sociali, che come ho notato, interessano molti settori della gente del bisogno. Vale anche per la cultura, a partire dal Teatro Stabile, al contributo al Palazzo Ducale, al trasferimento all'Istituzione Musei del Mare. Vale anche per l'Ambiente, in merito al riciclo in scuole pubbliche, poi soprattutto il punto 11 del dispositivo, che riguarda le consulenze. In passato abbiamo più volte evidenziato che le consulenze, ancorché i limiti siano previsti dalle leggi, dovrebbero essere il più contenute possibili, cercando di valorizzare le professionalità interne all'Ente, magari promuovendo appositi corsi di formazione, onde evitare che il discorso della consulenza pesi nel Bilancio del Consiglio Comunale. Assessore io ho notato che rispetto ai 688 mila euro previsti in



questa annualità, c'è un calo nelle due annualità successive. Il prossimo anno sarebbero previsti 155 mila euro, nella terza annualità 55 mila. Ho già avuto l'impressione da questi dati che Lei stia operando in funzione di ridimensionare le consulenze e, immagino, cercando di individuare, all'interno dell'Ente, professionalità in grado di poter sviluppare queste attività. Detto questo, è abbastanza chiaro anche il dispositivo: contestualmente al consuntivo 2017, presentare un report specificando come sono state destinate queste somme. Parlo del consuntivo perché l'annualità si chiude a dicembre, quindi inevitabilmente bisogna che soltanto in sede di consuntivo ci sia una relazione, che evidenzi tutti gli obiettivi che sono stati, non soltanto finanziati, ma concretati.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Vice-Presidente Grillo.

L'Ordine del Giorno 3 è a firma della Consigliera Lodi e degli altri colleghi del Partito Democratico. La illustra Lei Consigliera? Prego.

LODI (PD)

Grazie Presidente.

Ordine del Giorno n. 3: Fa riferimento all'Ordinanza che ha fatto molto parlare, un'ordinanza sindacale sulla movida, di cui abbiamo avuto modo di discutere. Aveva in sé sia degli effetti direttivi - di ordine pubblico e non solo, di organizzazione, di orari, ecc. - poi aveva alcuni punti molto interessanti, che non sembravano tanto da ordinanza, ma facevano parte di una programmazione molto più complessa. Sto parlando del "Piano Interforze", della "Campagna di Sensibilizzazione negli Istituti Scolastici", di collocare e acquistare cartelli informativi sulle nuove norme. Giustamente, perché i cittadini, che frequentano la movida, siano informati fino in fondo di cosa sono le normative attuali e quali sono le conseguenze se non vengono rispettate. Parlavamo poi di illuminazione pubblica. Diciamo che in questa variazione di Bilancio, di finanziamenti e risorse destinati a questi capitoli, non ne vediamo, o perlomeno non se ne intravede.

Chiediamo un impegno per quanto riguarda il Bilancio Preventivo 2018, affinché questi, che sono impegni contenuti all'interno dell'Ordinanza, che fanno parte di un impegno preciso del Sindaco, siano non solo previsti, ma anche finanziati e organizzati. Stiamo parlando di eventuale investimento su un maggior numero di personale della Polizia Municipale. Quando si parla di "Campagna di Sensibilizzazione", si parla di persone che vadano e che organizzino con materiale divulgativo. Non si fa riferimento solo alle scuole del centro storico, ma stiamo parlando delle scuole genovesi. Tema molto interessante, ma anche da organizzare.



Quando si parla di sensibilizzazione si rimane sempre molto vaghi, in realtà sarebbe bene poi scendere nel concreto. Azione assolutamente utile e preventiva, ma bisogna capire che cosa si vuole fare davvero.

Rispetto all'acquisto e alla collocazione dei cartelli informativi, sicuramente va sostenuto il Municipio Centro-Est, perché vanno costruiti, finanziati e collocati.

Sull'illuminazione pubblica, in una larga quantità di vie, che sono bene identificate dalla movida, anche qua immaginiamo ci siano dei finanziamenti ad hoc, che vanno destinati. Questo OdG, prendendo atto che nella discussione della Commissione non sono comparse voci su questi temi, chiediamo un impegno per quanto riguarda il 2018. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ordine del giorno 4, illustra il Consigliere Pandolfo? Prego Consigliere, a Lei la parola.

PANDOLFO – PD

Grazie Presidente. Ieri in Commissione abbiamo esaminato con l'Assessore Piciocchi e una larga rappresentanza della Giunta - anche se erano assenti alcuni Assessori - larga parte di questa Variazione di Bilancio. Rimangono però insoluti alcuni tasselli, molto importanti, rispetto alle recenti dichiarazioni fatte dall'Amministrazione; in particolare, come ricordava la Capogruppo Lodi, rispetto al tema della sicurezza e rispetto anche al tema delle politiche sociali. Abbiamo presentato questo OdG per impegnare l'Amministrazione e la Giunta a riferire in Commissione rispetto all'esigenza, che è stata manifestata nel testo della delibera, di implementare il capitolo dell'accoglienza in alberghi per gli sgomberati. Chiediamo venga fatto un monitoraggio su questo fenomeno e che ne sia dato esito nella Commissione competente da parte dell'Assessore Fassio. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ordine del giorno 5, lo illustra la Consigliera Lodi? Prego.

**LODI (PD)**

Grazie Presidente. In riferimento a quello che dicevo prima, su come la sensibilizzazione e l'effetto di azioni educative siano azioni che vanno pensate, organizzate, in maniera professionale, con i L.E.T - che sono i Laboratori Educativi Territoriali, di cui ha regia piena il Comune di Genova - si è realizzato questo. Il Comune ha realizzato, attraverso questi strumenti, la possibilità di fare prevenzione, sul territorio, di farlo con professionisti, con costi ridotti, ma soprattutto compensati dalla Legge Nazionale Turco, che ha sempre finanziato in parte questo tipo di attività. Sono servizi detti "di tipo leggero" e in realtà pesano molto sul futuro e sulla vita di tutti i ragazzi che si trovano in maggiore difficoltà e le loro famiglie. Sono attività di doposcuola, in queste sono previsti anche i centri estivi, quindi un'azione di monitoraggio, di prevenzione e di attenzione al disagio, proprio per prevenire. Prevenire il disagio, immaginarlo nella testa degli operatori e dove già c'è, segnalarlo e lavorando a stretto contatto con i Servizi. Questa attività è prevista su tutto il territorio nazionale e da tre anni il Comune di Genova interviene con una cifra pari a 40 mila euro, che per un bilancio comunale sono davvero poca cosa, ma per i territori sono fondamentali, perché integrano il finanziamento nazionale, che proprio tre anni fa aveva subito una leggera decurtazione. Sembra che 40 mila euro possano non incidere, in realtà incidono molto, perché gli operatori, i territori, i Municipi, con questa cifra riescono a completare il servizio e a renderlo il più possibile rispondente alle necessità del territorio. Questa cifra, ad oggi, nell'asestamento e nella variazione attuale non è prevista. Sappiamo che l'Amministrazione su questo tema è sensibile, l'Assessore Fassio ha dimostrato sensibilità e attenzione rispetto a questo tipo di problema. Chiediamo che nell'immediato la Giunta Comunale possa deliberare la

Documento firmato digitalmente



destinazione di questi 40 mila euro, altrimenti i Laboratori Educativi Territoriali avranno dei problemi per chiudere la loro attività nel dicembre 2017. Ci auspichiamo, magari poi provvederemo con successivi documenti - immaginando che la programmazione economica di questo tipo di servizio non debba arrivare sempre all'ultimo - che ci possa essere un percorso di stabilizzazione più definito e anche, perché no, lo dico all'Assessore Piciocchi, un incremento di questo tipo di risorse. Visto che il bisogno va a definirsi in maniera importante, si potrebbe fare una Commissione a posta, cercando di valutare se questo strumento debba essere invece potenziato con pochi euro. In confronto ad alcune altre poste, sicuramente questa è una posta molto piccola, ma in realtà fornisce alla popolazione di Genova, ai cittadini, ai nostri ragazzi un servizio essenziale. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, mi viene comunicato che il Consigliere Pignone ha presentato un OdG sulla pratica, che diventa il 6, nell'attesa che gli Uffici cortesemente ne predispongano le copie e lo distribuiscano, chiederei al Consigliere Pignone di illustrarlo. Grazie.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Grazie Presidente. Guardando nelle pratiche, in effetti, mi erano sfuggiti. La complessità di una variazione di Bilancio comporta anche la compressione di molti numeri, però una delle cose che era venuta all'attenzione anche nell'allegato 1, quello distribuito oggi, era proprio quella parte degli investimenti e interventi diversi, di un valore di 3.275.000 euro, trasferiti nella parte Contributi per Interventi Straordinari AMT. Chiederei qua agli Assessori, di fare una Commissione, non necessariamente apposita, magari inserita quando parleremo di AMT e riferire dove si può ipotizzare di fare investimenti puntuali, di questo valore nell'ambito AMT. Prioritariamente, prima del voto, se Lei ci facesse un chiarimento di questi 3 milioni, dove son stati tolti, quelli che vengono definiti "investimenti e interventi diversi". In Commissione questo non è stato chiarito per tempo, per comprensione, per cui le chiederei se può anticipare qua, oggi, prima del voto del documento finale, quali erano le voci che andavano a coprire questo investimento. Poi, come si diceva, in una Commissione riguardante AMT, spiegare meglio come si ipotizza di investire al meglio questi 3 milioni. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pignone. Do la parola all'Assessore Piciocchi, per la posizione della Giunta su tutti e sei gli Odg, illustrati dai consiglieri. Prego Assessore.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente.

Ordine del giorno n. 1: parere favorevole.

Ordine del giorno n. 2: parere favorevole e condivido il metodo della rendicontazione sull'uso delle risorse che stanziamo. Ne faccio tesoro e la ringrazio per il contributo Consigliere Grillo.

Ordine del giorno n. 3: parere favorevole, ci stiamo lavorando in sede di Bilancio di Previsioni.

Ordine del giorno n. 4: parere favorevole.

Ordine del giorno n. 5: parere favorevole. Interverremo con un prelievo dal Fondo di Riserva che abbiamo già condiviso con l'Assessore Fassio.

Ordine del giorno n. 6: parere favorevole, comunque ne approfitto per rendere un chiarimento. Si tratta di poste finalizzate. 3.200.000 euro abbiamo ricevuto dalla Regione Liguria, come contributo agli investimenti di AMT, e 3.200.000 euro andiamo a stanziare per AMT. Per quale motivo questa integrazione? Perché c'è stata una riduzione del Fondo Ordinario, da 65 milioni a 62 milioni, quindi attraverso questo intervento riallineiamo quello che era l'impegno originariamente previsto. Non abbiamo dirottato risorse all'interno del nostro Bilancio, da un capitolo ad un altro, ma semplicemente abbiamo applicato quella che era una posta finalizzata.

Dalle ore 15.35 assiste il Vice Segretario Generale V. Puglisi

PIANA - PRESIDENTE

Bene, colleghi, la posizione della Giunta è favorevole su tutti e sei gli OdG, possiamo procedere con una votazione unica nei confronti dei documenti? Direi che non ci sono contrari. Vi ringrazio.

ORDINE DEL GIORNO N. 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;



Richiamata la delibera C.C. del 2 maggio 2017 relativa al Piano triennale Lavori Pubblici 2017/2019;

Evidenziato che nella sopra citata delibera erano stati previsti gli obiettivi da realizzare nel 2017;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A produrre una relazione relativa agli obiettivi concretizzati nel 2017, contestualmente alla presentazione al C.C. del Piano Triennale Lavori Pubblici 2018/2020.

Proponente: Grillo (Forza Italia)

ORDINE DEL GIORNO N. 2:

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalla relazione:

Ritenuto di destinare le maggiori entrate e le economie principalmente alle integrazioni degli stanziamenti di spesa di parte corrente dell'esercizio 2017 di seguito evidenziate:

- Scuola e politiche giovanili: sistema scolastico integrato e convenzione con Fondazione FULGIS; contributi ad associazioni sportive;
- Politiche sociali: trasporto per accompagnamento di persone con disabilità a centri diurni o al lavoro; centro servizi famiglie, SAI-servizio educativo per adulti in difficoltà, Alpim consulenza legale minori, Alpim servizio progetto fiducia minori; contributi ad associazioni per attività a favore di disabili e anziani; contributi a disabili; contributi economici a persone in difficoltà e anziani; accoglienza in alberghi per sgomberi e calamità; sportelli per stranieri; convenzione per adozioni internazionali;
- Cultura: contributo al Teatro Stabile; contributo a Palazzo Ducale e trasferimento all'Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni;
- Ambiente: progetto riciclo in scuole pubbliche;

Rilevato inoltre quanto previsto al Punto 11 del dispositivo - incarichi di consulenza:

- di prendere atto che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione (prestazioni professionali e specialistiche, consulenze e lavoro



flessibile, ecc.), precedentemente fissato con delibera di approvazione dei documenti previsionali e programmatici 2017/2018, è adeguato, rispettivamente per l'anno 2017, anno 2018 e anno 2019, ad euro 688.883,72, 155.386,70 e 55.794,70;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A fornire, contestualmente alla delibera C.C. consuntivo 2017, una relazione relativa ai sottoelencati interventi:

- Scuola – politiche giovanili – contributi ad associazioni sportive;
- Politiche sociali – contributi ad associazioni per attività a favore di disabili e anziani – sportelli per stranieri – convenzione per adozioni internazionali;
- Cultura - contributi elargiti;
- Ambiente – progetto sociale in scuole pubbliche;
- Elenco consulenze 2017 e per ognuna l'ammontare.

Proponente: Grillo (Forza Italia)

ORDINE DEL GIORNO N. 3:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che in data 27/10/2017 è stata emessa l'ordinanza del Sindaco che ha come oggetto "Adozione di nuove misure per la valorizzazione del Centro Storico e l'ordinato svolgimento delle attività di svago";

Tenuto conto che l'ordinanza sopra citata contiene in se azioni di immediata applicazione ed azioni che prevedono una programmazione di interventi e di risorse destinate per essere attuabili;

Rilevato che la variazione di bilancio approvata in Giunta Comunale in data 28 Ottobre 2017 n. 245 e in approvazione in Consiglio Comunale in data 14/11/2017 non contiene le risorse necessarie alla totale applicazione della ordinanza sindacale;



Considerato che il tema è molto delicato e richiede il rispetto anche degli impegni assunti per far sì che l'azione impositiva sia seguita da azioni organizzative ed educative diffuse come previsto;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A investire le adeguate risorse economiche nel bilancio preventivo 2018 per:

- 1) attuare il piano interforze con l'investimento di un numero di personale della polizia municipale adeguato con eventuali assunzioni;
- 2) organizzare campagne di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici sul rispetto delle norme per la convivenza tra le funzioni residenziali e commerciali e le attività di svago;
- 3) sostenere il Municipio Centro EST per acquistare e collocare cartelli informativi ai fini di una maggiore pubblicizzazione delle sanzioni pecuniarie e amministrative previste;
- 4) potenziare l'illuminazione pubblica nelle vie indicate al punto 3 dell'ordinanza.

Proponenti: Lodi, Avvenente, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa (Partito Democratico)

ORDINE DEL GIORNO N 4:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che nelle premesse viene evidenziato che le maggiori entrate e le economie sono destinate alle integrazioni degli stanziamenti di spesa di parte corrente nell'anno 2017 comprese anche le Politiche Sociali;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire nella Commissione Consiliare competente rispetto all'esigenza di accoglienza in alberghi per sgomberi e al monitoraggio del fenomeno.

Proponenti: Pandolfo, Avvenente, Bernini, Lodi, Terrile, Villa (Partito Democratico).

ORDINE DEL GIORNO N. 5:



IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che i Laboratori Educativi Territoriali del Comune di Genova (di seguito L.E.T.), offrono a bambine, bambini, ragazze e ragazzi occasioni d'incontro e di gioco sul territorio cittadino nel corso dell'anno;

Tenuto conto che in questo senso i Laboratori attuano una serie di interventi e attività realizzate da soggetti (in rete pubblico/privato) che operano sul territorio e che collaborano alla lettura dei bisogni e la civica Amministrazione assicura la regia cittadina del processo;

Considerato che il Laboratorio Educativo Territoriale è il "territorio" come "luogo" d'incontro tra opportunità, soggetti diversi, risorse, in cui si sviluppano nuove modalità di relazione e di operatività per rispondere ai bisogni rilevati. E che l'azione è considerata di "sistema" in quanto articolata su più livelli:

- valorizzazione di interventi che coniugano finalità sociali ed educative
- integrazione tra realtà dell'agio e del disagio
- individuazione di funzioni, distinte ma integrate, tra centro e territorio
- concertazione cittadina e locale tra i soggetti, istituzionali e non, che operano nel settore
- supporto allo sviluppo di piccola imprenditoria sociale e sostegno alla crescita delle reti territoriali (con particolare attenzione ai "piccoli/nuovi" soggetti; es. gruppi di genitori, piccole associazioni, bocciofile e altri)
- riconoscimento del lavoro di rete come valore per una migliore qualità e incisività degli interventi
- sostegno ai processi di rete riconoscendolo come compito istituzionale
- attivazione della logica di pattuizione territoriale.

Rilevato che nell'ambito delle attività L.E.T. sono previsti centri estivi in città;

Visto che l'attività dei LET del Comune di Genova è stata finanziata nell'anno 2015 e 2016 dal Comune di Genova con 40mila euro per mantenere l'attività preziosa su tutto il territorio genovese;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA



Ad impegnare con una delibera di Giunta 40 mila euro per i LET per l'anno 2017.

Proponenti: Lodi, Avvenente, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa (Partito Democratico).

ORDINE DEL GIORNO N. 6:

IL CONSIGLIO COMUNALE

In considerazione che alcune voci della variazione ai documenti non sono state sufficientemente approfondite in sede consiliare;

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad approfondire il Punto alla Tabella “Storni compensativi in uscita Conto Capitale” – Allegato 1 –del valore di 3.275.451,60 come “Investimenti - interventi diversi” in apposita Commissione, dopo un’illustrazione in aula consiliare, prima del voto del documento complessivo

Proponente: Pignone (Lista Crivello)

Votazione Ordini del Giorno n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5 e n. 6 sulla proposta n. 375.

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto sulla proposta? Non ne vedo. Pongo quindi in votazione.



Votazione delibera di Consiglio 375, Ratifica del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 40, CO. 4, del T.U. D.lgs n. 267/18.08.2000 – Deliberazione di Giunta Comunale n. 245 del 28.10.2017 ad oggetto “II variazione documenti previsionali e programmatici 2017-2019, come modificata dalla Giunta”.

Presenti: 39. Voti favorevoli 25: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre. **Astenuti 14:** Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Salemi, Terrile, Tini, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione sull'immediata eseguibilità.

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.



SEDUTA DEL 14/11/2017



COMUNE DI GENOVA

Genova, 29.09.2017
Prot. n. MOZ/2017/36

MOZIONE

NOMINA DI UN ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE DA PARTE DEL SINDACO.

Premesso che:

- in data 03/07/2017 il Sindaco, con provvedimento n. 2017-208 ad oggetto: "NOMINA DEI COMPONENTI LA GIUNTA COMUNALE E CONFERIMENTO DELLE DELEGHE DI INCARICHI PER MATERIA", ha nominato i componenti della sua Giunta Comunale;

Premesso inoltre che:

- in data 17/07/2017 il Sindaco, con provvedimento n. 2017-222 ha attribuito a un consigliere comunale l'incarico in materia di "PREDISPOSIZIONE PIANI PER LA VALORIZZAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLE SINERGIE TRA STRUTTURE COMUNALI, DEL VOLONTARIATO ED ENTI ESTERNI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE"

Considerato che:

- le norme individuano nel Sindaco il principale responsabile di protezione civile;

Ritenuto che:

- la città di Genova ha una estensione lineare di km. 42 per una superficie di kmq. 243, e, nella sua complessità, è attraversata da chilometri e chilometri di rivi, molti dei quali tombati, in un contesto che ha visto una urbanizzazione selvaggia negli anni 60 più che diffusa ovunque;

- sono oltre 90 mila i cittadini genovesi che vivono in zone esondabili e che dette zone andranno progressivamente riducendosi grazie alle molteplici opere in corso, ma, tuttavia, sarà fondamentale consolidare quel grande salto di qualità nell'organizzazione di protezione civile avviato con il piano comunale di recente approvazione, con nuovi mezzi di comunicazione e informazione, con la formazione nelle scuole, nelle famiglie e col volontariato;

Consiglio Comunale
Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova



SEDUTA DEL 14/11/2017

Rilevato che:

- sono in oggi 680 i volontari (275 nel Gruppo Genova e 405 con 10 associazioni) che operano sul territorio cittadino;

Ritenuto che:

la Regione Liguria ha precise competenze in tal senso e che è fondamentale il rapporto tra le istituzioni, tuttavia, la città capoluogo deve avere una propria autonomia senza demandare ad altri tutte le scelte in merito;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A nominare un Assessore con delega alla Protezione Civile oppure conferendo la stessa a un Assessore già presente in Giunta in modo che sia garantito un impegno adeguato alle problematiche di questa città.

Giovanni Crivello

Mariajosè Bruccoleri

Enrico Pignone

Pietro Salemi

(Documento firmato digitalmente)

Consiglio Comunale
Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova

**CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

Grazie Presidente. In più di una circostanza questo problema è stato posto, anche durante la discussione rispetto al documento di indirizzo del Sindaco; la risposta è stata negativa. Anche in altre situazioni pubbliche abbiamo posto all'attenzione della Città questo aspetto. Se doversi dare un titolo a questa mozione, un titolo più informale potrebbe essere "Ma perché no?". Perché Genova non deve avere un Assessore alla Protezione Civile? Questa città è stata considerata da sempre, ma lo è tutt'ora, un caso nazionale, forse un caso europeo, ma non ha un Assessore alla Protezione Civile. Vorrei sgombrare il campo da equivoci e interpretazioni non corrette, qua non è una proposta contro nessuno e tantomeno ritengo, riteniamo, che si debba pensare alla nomina di un nuovo Assessore. Come è accaduto storicamente, sarebbe giusto pensare che un membro dell'attuale Giunta si faccia carico di assumere questa delega. Peraltro, lo dico anche al Sindaco, un Comune che ha i Consiglieri Delegati, ha una quantità industriale di Saggi, Ambasciatori, francamente forse un Assessore alla Protezione Civile non mi sembrerebbe una cosa poi così negativa. Un Assessore alla Protezione Civile, io ho ben chiaro, so bene che il Sindaco è il responsabile numero uno, come le leggi e le norme nazionali prevedono. Un Assessore alla Protezione Civile quindi che affianchi, che sieda in Giunta, affianchi il Sindaco, non come invitato, ma come membro effettivo di una Giunta. Effettivo e autorevole, che aiuti a delineare questa Amministrazione - lo dico con franchezza, spero che non se ne abbia a male Sindaco - ma a delineare anche un po' meglio il ruolo del Comune di Genova e anche quello della Regione. So bene che Lei, dal punto di vista caratteriale, si sa far rispettare, non ha bisogno dei miei suggerimenti, ma sinergia e collaborazione con la Regione sono assolutamente fondamentali. In questo caso vi è un'omogeneità politica, ma anche se così non fosse. Qualche volta si ha quasi la sensazione che ci sia una sorta di *tutor* rispetto al Comune, non mi sembra corretto. In un contesto come questa città, dove sappiamo bene che, nonostante gli importanti lavori in corso e quelli che sono in itinere, rischio zero non si potrà avere, per le ragioni note che ci siamo detti più volte. Spesso si ama parlare - ma sta un po' nel gioco della politica - delle criticità che avete ereditato. Sarebbe bene, ogni tanto, sottolineare anche qualcosa di eredità, ho visto che oggi parlava dei 18 milioni che investe il Comune su Sampierdarena, anche quella è un'eredità importante che avete ricevuto. Aldilà del crono-programma dove alcuni interventi hanno subito e stanno subendo qualche ritardo, il grande tema della cultura della protezione civile deve essere una priorità assoluta. Temo che possa essere un messaggio di sottovalutazione. Si chiede da sempre un'alleanza in città, con gli operatori, con i volontari, con le imprese, con la scuola. In assoluto una priorità su questo tema, la scuola, le nuove tecnologie, i sistemi di allerta, si cerca di sensibilizzare al meglio la città e poi il messaggio è quello che non si nomina un Assessore alla Protezione Civile. Da pochi mesi si è insediata questa Amministrazione, credo che sarebbe una scelta di grande buonsenso dal punto di



vista politico. L'Assessore alla Protezione Civile, in collaborazione col Sindaco, gestisce le situazioni critiche, ma poi vi è tutto un lavoro molto importante in tempo di pace, un lavoro a 360 gradi, nei confronti della città, di tutte le sue realtà più importanti. Secondo me sarebbe importante che ci si indirizzasse in questo senso, nominando un Assessore alla Protezione Civile, che possa sedere legittimamente in Giunta, non come invitato, ma come un membro effettivo, che decide, propone e delibera nell'interesse della Città.

PIANA - PRESIDENTE

Vedo dei colleghi prenotati. Sono in discussione generale i vostri interventi o per dichiarazioni di voto? Discussione generale. Prego Consigliere Campanella.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Presidente. Grazie sig. Sindaco. Noi riteniamo che il Consigliere Comunale a cui attualmente è stata affidata questa importante delega, abbia dimostrato di saper intraprendere, con passione e con competenza, decisioni di responsabilità, in merito alle più svariate situazioni di allerta che sino ad oggi si sono presentate, tanto da non far rimpiangere la mancanza di un Assessorato. Il gruppo di Fratelli d'Italia si dichiara contrario all'odierna mozione Presidente. Riteniamo che abbia anche sfumature pretestuose. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Mascia, anche Lei in discussione generale? Prego.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Ho capito bene che si invoca, oltre alla presenza del Sindaco e di un Consigliere Delegato, l'avvento di una terza figura, che venga pagata in più dai cittadini di questa città? Per assolvere ad un compito che viene già assolto da parte del Sindaco e del Consigliere Delegato? Che peraltro non percepisce uno stipendio. Ho capito bene? Sarebbe necessaria questa figura, dopo le inchieste sulle alluvioni che sono avvenute, della quali noi non siamo stati protagonisti? Ho capito bene che dopo queste inchieste, dopo la nomina di un Consigliere Delegato ad hoc, si vuole mettere a carico della collettività un altro Assessore, per trattare di una Protezione Civile di cui, mi sembra, il Sindaco in prima persona, si stia occupando di ogni tipo di problema e di pericolo meteorologico si possa verificare? Se è così, io sono assolutamente contrario e penso che tutta la maggioranza sia assolutamente contraria. Forse, addirittura, è contrario ogni cittadino di buon senso, che non voglia pagare in più delle figure che sono assolutamente superflue, visto che c'è un Sindaco e un



Consigliere Delegato. Oltretutto, alla luce delle inchieste che sono avvenute, che hanno sceverato in ogni minimo particolare le responsabilità dei soggetti attori, mi sembra che sia veramente una proposta irricevibile. Grazie.

Dalle ore 15.50 assiste il Segretario Generale L. Uguccioni

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi in discussione generale. Prego.

LODI – (PD)

Spero di aver capito bene l'intervento del Consigliere Mascia, perché penso che i cittadini genovesi vogliano che le loro tasse siano investite su Assessori che si occupano della loro prima cosa importante: la sicurezza. Il tema dell'Assessore non è legato alla bravura o meno - considero che il lavoro del Consigliere Delegato sia stato un lavoro fino ad oggi importante e attento sui Municipi - non è una contestazione del lavoro del Consigliere Delegato. È un'osservazione che un Consigliere Delegato non ha alcun potere, soprattutto nei momenti di grande urgenza, di firmare alcunché. Il Consigliere Delegato non può scrivere e firmare delibere, non c'è alcuna normativa nazionale che da a lui questo potere. Quasi in solidarietà con il consigliere Gambino, per la responsabilità che lui ha e gli strumenti che lui non ha, ritengo che non sia compatibile questo tipo di assunzione di responsabilità, la tutela e la sicurezza dei cittadini. Altre deleghe forse hanno meno carattere di urgenza e hanno meno il carattere della necessità che l'Assessore sia immediatamente sul posto, ma non basta essere sul posto, bisogna avere un potere quando si è sul posto. Non basta la buona volontà o l'attenzione del Consigliere, che comunque dovrà sempre prendere il telefono e attivare qualche altro, in questo caso il Sindaco, per agire. Credo che i cittadini genovesi chiedano a questa Amministrazione di usare bene i loro soldi e credo che l'investimento su un Assessore alla Protezione Civile non sia buttare nella spazzatura i soldi. Credo sia, anzi, dare un peso giusto a quella che, come ricordavo, Mascia, è un'urgenza per la cittadinanza. Credo che chiunque sia stato durante un'alluvione porti ancora i segni dentro, soprattutto se faceva l'Amministratore. Credo che ci sia poco da ironizzare su questo tema. Credo che nessun Amministratore voglia trovarsi in una situazione di un'alluvione, ma se capita è importante che ci sia un Amministratore che abbia il potere di amministrare immediatamente quella situazione, in sicurezza, per tutti i cittadini genovesi.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pirondini, prego.

**PIRONDINI – (M5S)**

Grazie Presidente.

Gli assessorati sono normati, quindi in questo caso non ce ne potrebbe essere uno in più. Dal punto di vista delle spese saremmo comunque nel limite attuale. Vorrei esplicitare la nostra intenzione di voto, però specificandola. Noi votiamo a favore di questa mozione perché ci siamo posti la domanda: “È importante per Genova avere un Assessore alla Protezione Civile?”. Sì. Quindi votiamo a favore. Vorrei specificare che questo non è un voto contrario al lavoro fatto fino ad oggi dal Consigliere Delegato Gambino, al quale riconosciamo serietà e contro il quale non abbiamo nulla da eccepire, rispetto al lavoro fatto fino ad oggi. Non è un voto di merito sull’operato del Consigliere Delegato, ma è un voto politico, che risponde alla domanda precedentemente esposta. Genova, una città con i problemi che ha Genova, ha bisogno di un Assessore alla Protezione Civile? Secondo noi sì. Per questo motivo noi votiamo a favore. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri interventi, do la parola al Sindaco, per la posizione della Giunta sulla mozione. Prego Signor Sindaco.

BUCCI - SINDACO

Solo per non dimenticarmela, comincio dal voto politico. Il voto politico non so nemmeno cosa voglia dire. A chi invece, non so quante volte è stato al Coc, io l’ho fatto, due giorni la prima volta, un giorno e mezzo la seconda volta, vi assicuro che lì non si fanno delibere, tantomeno ordinanze. Non è questo il ruolo delle persone che sono lì. Le decisioni lì le prende il Sindaco, punto e basta. Firma sul verbale quello che viene fatto. Sgombriamo l’idea che si debbano fare delibere e ordinanze durante il Coc, non è così.

Secondo punto, io se vi eleggo la mozione, tutta la parte delle premesse, io sono d’accordo con qualunque parola che è scritta nelle premesse, siamo assolutamente allineati. Proprio per questo motivo abbiamo pensato di mettere una persona che al 100% lavora su questo obiettivo, che al 100% ha soltanto questa cosa da fare, quindi è formalmente, istituzionalmente e realmente dedicato a fare questi discorsi. La responsabilità finale, in caso di Protezione Civile, è sempre del Sindaco, non è dell’Assessore. Abbiamo pensato che questa sia la soluzione migliore per la città, migliore per l’esecuzione dei lavori che sono da fare e soprattutto per una persona che faceva già parte della Protezione Civile, che ha dimostrato di saper fare benissimo il suo lavoro. Questo per me è il servizio migliore per Genova. Se poi qualcuno ancora insiste nel fare differenza tra Assessore e Consigliere, noi abbiamo creato una direzione a posta per questo tipo di lavoro, con delle risorse dedicate al



100%, sapete di chi sto parlando. Queste risorse sono collegate al Consigliere Gambino, quindi c'è tutto il potere per fare tutte le cose che sono necessarie, anzi, ce n'è molto di più di quanto ce n'era prima. Io sono convinto che abbiamo fatto un'organizzazione che è molto più efficiente di quella che c'era prima e sarà in grado di dare un servizio migliore alla Città. Questa mozione, di per sé, mi andava bene, sino alle ultime tre righe, quando dicono: "abbiamo già una persona totalmente dedicata, abbiamo già una persona che sa fare il lavoro, abbiamo già una persona che rappresenta la Giunta". E la responsabilità finale è sempre del Sindaco. Se mi cambiate la frase in fondo e mi dite: "Impegno il Sindaco e la Giunta a mettere una persona al 100% e questa persona è il Consigliere Delegato Gambino", io dico che la mozione è approvata. Altrimenti non è approvata. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono delle dichiarazioni di voto? Consigliere Crivello. Prego.

CRIVELLO – (LISTA CRIVELLO)

Solo un minuto per dire con grande umiltà, se la struttura, non mi riferisco al Consigliere Gambino, sarà più efficiente di quella precedente, lo vedremo tra cinque anni; che Lei possa già stabilire che vada già meglio dopo pochi mesi... Speriamo non si debba misurare con delle alluvioni, con due alluvioni come è accaduto in un mese nel 2014. Perché deve esistere un atteggiamento pretestuoso? Lei ha partecipato a qualche Coc, io con il Sindaco Doria ho partecipato a decine, abbia pazienza, ora capisco che Lei vuole chiarire nei confronti di tutto il Consiglio Comunale, ma che il Coc non deliberi, mi pare quasi un'offesa nei confronti dell'Assemblea Comunale. Il Coc ha una funzione fondamentale nei momenti critici, ma deve gestire le situazioni di emergenza, mica fa le delibere. Chi ha parlato di delibere? Vabbè Sindaco, se vuol capire bene, sennò non so che dire. Dopodiché io sono certo che l'avv. Mascia – sperò che non si offenda, perché è l'ultimo obiettivo – spero che quando Lei svolgerà la sua attività di brillante avvocato stia più attento, perché io non ho mai parlato di un incremento con un nuovo Assessore, con nuove risorse. Intanto perché la considerazione di Pirondini va nella direzione delle regole e delle norme attuali. Ho detto, come è accaduto, tra gli attuali Assessori la delega di Assessore alla Protezione Civile, senza nominarne uno nuovo.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi. Prego.

**LODI – (PD)**

Grazie Presidente. Noi voteremo a favore di questa mozione e, proprio per confermare che non è contro l'azione svolta fino ad oggi dal Consigliere Gambino, saremmo assolutamente d'accordo che lo facesse lui l'Assessore, ma riteniamo che questa città abbia bisogno di un Assessore che amministri nei momenti di urgenza, a tutela dei cittadini. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Anzalone, prego.

ANZALONE – (FORZA ITALIA)

Grazie Presidente. Ho assistito in questi anni alla politica dell'elastico, una politica che venisse interessata ogni volta che si interveniva nel merito di alcune questioni, che non toccavano direttamente le forze politiche, ma alcuni interessi. Ricordo che all'interno di questa sala, alcune forze politiche, hanno nominato Consiglieri Delegati, occupandoci di temi portanti della città. Il Consigliere Mancini si occupò, impegnandosi tantissimo, del Ponente della nostra città. Ci fu il Consigliere Luca Dallorto, che si occupò delle problematiche dell'area verde, dei vari temi che la città in quel momento aveva la necessità che venissero affrontati in modo serio. Pure io venni nominato, dalla scorsa Giunta, Consigliere Delegato allo Sport. Non mi ricordo che qualcuno abbia mai sollevato questioni nel merito, perché poi, aldilà della funzione, c'è la qualità. Se una persona, come il collega Gambino, riesce a svolgere tutte queste incombenze, è un merito in più, non un demerito, come lo fanno altri consiglieri. Ricordo al Movimento Cinque Stelle che, se veramente è così importante, come mai il sindaco Raggi non ha nominato un Assessore alla Protezione Civile a Roma? Come mai qua a Genova c'è questa necessità e a Roma no? Come mai c'è la politica dell'elastico? Dove governiamo, va bene così, dove non governiamo è giusto sollevare ed intervenire in certe questioni. Il Sindaco Bucci ha deciso, visto che la norma glielo permette, di individuare una funzione dedicata, altri amministratori, in altre realtà, non hanno proprio indicato e delegato nessuno a svolgere questo ruolo. La politica dell'elastico, a forza di tirarlo, però, si rompe. Spesso e volentieri per qualche cosa si rompe. Dobbiamo ricordare che non si può intervenire, ricordando alcune parti del passato, dimenticandosene altre. Secondo me bisogna intervenire sulla qualità delle cose. Se un Consigliere Delegato, riesce a svolgere una funzione così importante, *chapeau!* È bravo lui, peraltro, come ricordava qualcuno, senza prendere un centesimo. Se qualcuno ha fatto l'Assessore alla Protezione Civile e ha avuto delle lacune o dei problemi, magari è stato un problema suo o magari non è stato in grado, per vari motivi, di svolgere al meglio quella funzione. Non penso per cattiveria. Io voterò contrario a questa mozione,



perché la politica dell'elastico non mi è mai piaciuta e in questo caso la evidenzio con forza.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Bertorello, prego.

BERTORELLO – (LEGA NORD)

Grazie Presidente. La lotta agli sprechi, la *spending review*, è un elemento importantissimo, però ricordo che bisogna amministrare, bisogna governare. La funzione dei consiglieri delegati è quella di contribuire con il loro operato a sostenere, su alcuni temi specifici, il Sindaco e la Giunta. La *ratio* è proprio questa, sono disciplinati dall'art. 52 dello Statuto e sono delegati a svolgere una o più determinate attività. La *ratio*, immagino, nella testa del Sindaco, nel conferire queste deleghe, è stata quella, preso atto che attribuire eccessive funzioni agli assessori, potrebbe comportare una difficoltà a operare, nell'interesse di tutti, affiancare, in questo caso il Sindaco, che rimane il *deus ex machina*, perché firma, perché ha il potere, su questi temi specifici. Sono recenti esempi di accorpamento, decisi tra l'altro da maggioranze di colore diverso, come in Regione, dove si è passati da un numero di dodici assessori a sei o sette. Quelli attuali hanno 5/6 deleghe e fanno veramente fatica ad assolvere, pur cercando di farlo egregiamente, alle proprie deleghe, ai temi che gli sono stati attribuiti. Noi voteremo in maniera contraria, non solo per una questione soggettiva, che non è stata tirata in ballo, molto correttamente, ma anche per ragioni oggettive. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pirondini, prego.

PIRONDINI – (M5S)

Grazie Presidente. Siccome siamo stati tirati in ballo, addirittura è stata tirata in ballo la Giunta di Roma, mi sembrava strano che non fosse stata tirata in ballo, anzi, mi aspettavo che qualcuno la incolpasse dell'eliminazione dell'Italia dai Mondiali, ma aspetto che succeda. Qualora il Sindaco non dia una delega diretta all'Assessorato, è lui stesso ad occuparsene. A Roma è il Sindaco ad occuparsi della Protezione Civile, quindi da ancora più importanza a quella delega. Mi dispiace per l'intervento fatto dal Consigliere Anzalone, che della politica dell'elastico è sicuramente un esperto, poiché fa un mandato col Centro Destra e un mandato col Centro Sinistra. Quella per me è la politica dell'elastico. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Maresca, prego.

MARESCA – (VINCE GENOVA)

Rispondo al Consigliere Pirondini, qua il Sindaco fa di più, fa una delega e prende la responsabilità anche lui. È come se ci fossero due deleghe, quella del Sindaco e quella di Gambino. Parlando di Gambino, personalmente, non sono certo io a difenderlo, ma posso testimoniare che lavora tantissimo, dalla mattina alla sera. Non è pagato come un Assessore. Si è fatto le notti delle alluvioni al Centro Monitoraggio dell'Arpal; eravamo con Costa insieme a lui e devo dire che sta facendo un lavoro ottimale. Come Consigliere Delegato, qualora venisse tolta la delega a Gambino, io ritirerei anche la mia. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri prenotati. Pongo in votazione la mozione 36 del 29.09.2017, inerente la nomina di un Assessore alla Protezione Civile.

Votazione mozione n. 36 del 29/09/2017

Presenti: 39. Voti favorevoli 15: Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa.
Voti Contrari 24: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre.

Il Consiglio respinge.



In virtù di un più puntuale servizio e tutela della cittadinanza e per evitare presupposti per cui l'utenza incappi in errore, pagando più del dovuto (soprattutto a cavallo di un nuovo regolamento con modifiche prezzi).

Proponenti: Pirondini, Ceraudo, Giordano, Immordino, Tini (Movimento 5 Stelle di Genova).

Emendamento n. 1 moz. 43:

Nell'impegnativa aggiungere il terzo capoverso:

- ripristino del "codice fuori orario" che permetteva il pagamento della differenziata oraria più la penale direttamente alla colonnina

Proponente: Pirondini (Mov. 5 stelle di Genova)

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo, ora, alla mozione 43 dell'16.10.2017: "Modifica delle istruzioni delle voci dei parchimetri di Genova Parcheggi", presentato dai consiglieri del Movimento Cinque Stelle, che sulla mozione medesima hanno anche presentato un emendamento, che è in distribuzione. Collega Pirondini la pregherei di illustrare la mozione, comprensiva già dell'emendamento. A Lei la parola. Prego.

PIRONDINI – (M5S)

Grazie Presidente. Noi oggi ci facciamo portavoce di alcune difficoltà che hanno i cittadini genovesi, attualmente, nel pagare nelle colonnine di Genova Parcheggi.

PIANA - PRESIDENTE

Un attimo soltanto, scusi Consigliere Pirondini. Consigliere Amorfini per mozione d'ordine.

AMORFINI – (LEGA NORD)

Sì. Mozione d'ordine. Chiedo una sospensione di cinque minuti.

**PIANA - PRESIDENTE**

Tanto inusuale, eravamo in illustrazione, però, se non ci sono contrarietà, sospendiamo cinque minuti il Consiglio, grazie.

Dalle ore 16.10 alle ore 16.15 il Presidente sospende la seduta

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, vi prego di prendere posto, chiedo cortesemente anche agli Uffici di fare un po' di ordine, un po' di silenzio. Riprendiamo i lavori della seduta consiliare e do la parola al Consigliere Pirondini, per l'illustrazione della mozione con l'annesso emendamento. Consigliere, grazie per la disponibilità e la prego di riprendere l'illustrazione in maniera complessiva. Prego.

PIRONDINI – (M5S)

Ci mancherebbe, grazie a Lei, Presidente. Noi oggi ci facciamo portavoce di un disagio che hanno i cittadini genovesi, nel riuscire a pagare correttamente la sosta all'interno delle aree di Genova Parcheggi. Attualmente sulle colonnine ci sono due indicazioni scritte, una dice: "pagamento con moneta, il parcometro non dà resto, non restituisce le monete inserite in eccesso", l'altra dice: "le tariffe orari non sono frazionabili". Faccio un esempio: bisogna pagare la prima ora, che costa 1,30 €, si inserisce 1,50 €, perché uno in tasca ha 1,50 €, non viene dato il resto e quei venti centesimi di differenza scompaiono nel nulla. Credo che potrebbe creare anche problemi di tipo legale forse, perché di fatto nelle casse finiscono, in quel caso, venti centesimi, che sono esentasse, non risultano da nessuna parte. Noi chiediamo che questa differenza, in caso di inserimento maggiore rispetto all'ora, uso come metro d'esempio l'ora, venga riconosciuto, per esempio con un buono, con un ticket che esce dalla macchinetta, che riconosce quei venti centesimi di differenza o l'importo inserito in eccesso. Chiediamo anche una più precisa descrizione del costo orario del frazionamento, perché ci segnalano che attualmente c'è scritto sulla colonnina: "prima ora 1,30 € - seconda ora 1,70 €". Più di una persona si sbaglia e crede che 1,70 € sia l'importo per due ore, perché vicino c'è scritto seconda ora. In quel caso inserisce 1,70 €, può utilizzare soltanto un'ora e anche qua, la differenza di quaranta centesimi, scompare nel nulla. C'è un altro problema, che trae in inganno, il fatto che il frazionamento, quando si schiaccia il tasto blu per far salire l'orario, va avanti di dieci centesimi. Per arrivare a pagare quattro ore uno deve schiacciare ventiquattro, venticinque, trenta volte il tasto. Se l'importo diventa superiore all'ora, quindi nel caso arriva ad 1,40 €, ti dà il biglietto per un'ora e quei dieci centesimi in eccesso spariscono di nuovo. Il frazionamento di dieci centesimi crea ancora più dubbio nelle



persone, sarebbe più utile far sì che uno: schiaccia una volta e va direttamente all'importo per un'ora, schiaccia due volte e va all'importo per due ore. Così si crea una confusione totale nella quale ci rimette sempre l'utente e ci guadagna sempre Genova Parcheggio. Chiediamo anche che ci sia il ripristino del cosiddetto "codice fuori orario", questo è l'emendamento che abbiamo aggiunto. Il codice fuori orario è quel codice che c'era sul biglietto, che uno si trova sul parabrezza, quando arriva dopo l'orario per il quale ha pagato. Con quel biglietto lui poteva direttamente andare alla colonnina e pagare da solo, senza dover cercare l'operatore di Genova Parcheggio, l'importo in eccesso e la penale di due euro che scatta immediatamente. Non essendoci più il codice fuori orario, ora cosa succede? Deve prendere il biglietto che ha sul parabrezza e poi cercare in giro per la città un operatore. Se non lo trova, continua ad aumentare il suo debito nei confronti di Genova Parcheggio. Faccio un esempio: se uno non lo trova nel giro di venti minuti, ed ha un appuntamento, deve andare fuori Genova, lo va a pagare il giorno dopo, paga la penale dei due euro e tutta la giornata di parcheggio, pur avendo sostato soltanto un'ora. Chiediamo che venga reinserito questo codice, che permette alle persone di pagare automaticamente alle colonnine il proprio debito, rispetto a quello che aveva precedentemente pagato. Poi chiediamo, visto che questa città vuole avere una vocazione turistica, che le indicazioni sulle colonnine, siano in almeno altre due lingue, perché i turisti possano pagare. Il metodo che ho raccontato oggi è complicatissimo per noi che capiamo la lingua, figuriamoci un turista. Diventa un terrore al lotto capire quanto paga, se paga, se gli danno indietro i soldi, se non glieli danno, se l'ora in più deve pagarla, come, quando, dove e perché. Chiediamo queste cose, che ci sembrano un miglioramento per le persone che parcheggiano e che utilizzano questo servizio. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono interventi in discussione generale? Non ne vedo, per cui darei la parola al Vice Sindaco Balleari per la posizione della Giunta sulla mozione così come emendata. Prego.

BALLEARI – ASSESSORE – VICE SINDACO

Consigliere Pironcini dobbiamo fare un po' di storia, per capire il tutto. Abbiamo introdotto una nuova tariffa per i parcheggi a partire da agosto di quest'anno, entrata in funzione i primissimi giorni di settembre. Parliamo dei parcometri meccanici, non sono dotati di software avanzati, pertanto determinati tipi di problemi sarebbero risolvibili, se si potesse fare una gestione tramite software. Sono problemi che sono alla nostra attenzione e per i quali vedremo senz'altro di provvedere. Questi parcometri sono omologati e sono uguali in tutta Italia, funzionano tutti esattamente nella stessa maniera.



Per quanto riguarda le indicazioni, poste sia sulla macchinetta - ad altezza occhi, molto visibili - sia sulla segnaletica di tipo verticale - affissa nei pressi del parcometro - direi che sono abbastanza evidenti, che non ci possa essere il fraintendimento di intendere che la seconda ora non sia da sommare alla prima. Parla proprio di: prima ora 1,30 €, seconda ora 1,70 €, ecc. Pertanto risulta facilmente intellegibile. Non abbiamo ancora un software adatto, per fare ciò che noi vorremmo, nel frattempo le ricordo anche che abbiamo attuato questa nuova tariffa in via sperimentale. Avevamo fatto alcune promesse, per quanto riguardava il frazionamento orario, che intenderemo mantenere, ma stiamo aspettando di avere dei dati più completi per poter dire che cosa possiamo o non possiamo fare. È sicuramente nella nostra intenzione di fare. L'avevamo detto e Lei sa che su tutte le cose che abbiamo detto, abbiamo messo la faccia. In questo caso ce l'ho messa io, dicendo che ci saremmo fatti parte diligente per portare avanti queste iniziative.

Per quanto riguarda quella annotazione che Lei ha fatto sulla seconda lingua, la maggior parte dei parcometri, quelli messi nelle zone più turistiche della città, comunque diciamo tutto il centro, la maggior parte rispondono alle sue esigenze, non in due lingue, ma in quattro. C'è Inglese, Francese, Tedesco e Italiano.

Per quanto riguarda il famoso euro e cinquanta messo, anziché l'euro e trenta, viene evidenziato sul biglietto il credito di venti centesimi che è rimborsabile, senza nessun altro documento, direttamente alla cassa di Genova Parcheggio. Capisco che si tratti di qualcosa di fastidioso, doversi recare per prendere venti centesimi a Genova Parcheggio, ma funziona così dappertutto, non è che funzioni così soltanto a Genova. L'importante è l'indicazione che non dà resto, perché questo è assolutamente rilevante.

Per quanto riguarda il sistema fast pay, ci stiamo lavorando. Forse già nel mese di novembre riusciremo a stringere un accordo, in base al quale si potrà pagare con carta di credito, tra l'altro, come innovazione abbastanza importante, senza nessun costo aggiuntivo da parte dell'utente. Non posso dirlo ancora con certezza matematica, ma ci stiamo lavorando. Come Lei sa, abbiamo cambiato Amministratore Unico della Società da circa la fine del mese di settembre. Ci siamo dati un po' di tempo per conoscere meglio l'azienda, soprattutto da parte sua, ma stiamo lavorando anche su questi temi.

Per quanto riguarda l'emendamento del codice fuori orario, ritengo che sia una cosa assolutamente di buonsenso, quanto Lei dice. Mentre prima avevamo la tariffa flat, da 2.50 €, e si capiva esattamente come andare a parare, sulla tariffa che è crescente, in base all'orario, bisogna capire se la macchinetta sia sufficientemente intelligente da poter permettere l'operazione che Lei indica. Il testo della mozione, pur accoglibilissima, nel senso delle cose che Lei dice sono di buonsenso, la prenderemo come un suggerimento, più che come una mozione da votare o meno. Quanto Lei dice è a nostra conoscenza e ci stiamo adoperando per provvedere.

**PIANA - PRESIDENTE**

Mi sembra di capire che ci sia una richiesta di trasformare in raccomandazione questo documento. Prego Consigliere Pirondini.

PIRONDINI (M5S)

Noi accogliamo questa richiesta, dicendo due cose però. Le chiederei quanto prima di avere i dati su quante persone con il ticket del rimborso, sono andati a prenderlo. Penso che se uno ha venti centesimi e deve andare via, non va a cercare la cassa di Genova Parcheggio, semplicemente li lascia lì. Alla fine, come la mettiamo la mettiamo, quei soldi Genova Parcheggio se li è tenuti.

Sul discorso del software, legato al discorso del codice fuori orario, c'era già prima, quindi sicuramente è fattibile, basta replicare quello che c'era prima. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Un'integrazione Vice Sindaco, a Lei.

BALLEARI – ASSESSORE – VICE SINDACO

Ritengo, entro la fine del mese, di darle risposte su tutto ciò che mi ha chiesto e anche gli eventuali correttivi; quantomeno le dico in che date potranno essere calendarizzati.

CDXVII

MOZIONE 0054 07/11/2017. SITUAZIONE EDIFICI DI PROPRIETA' DEMANIALE, ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Evidenziata l'esigenza di approfondire la situazione a Genova degli edifici demaniali ed il bando per la manutenzione ordinaria e straordinaria;

Sono censiti 1231 immobili che lo Stato sta usando per scopi istituzionali in Liguria, di cui 1005 di proprietà, altri 226 in locazione passiva.



In Liguria, è proprietario di 125 beni che rientrano nel demanio storico- artistico, più 880 altre proprietà. Il cuore è Genova città, con 324 edifici, di cui 55 a massima tutela.

Ad innescare il percorso nazionale, diretto a un sistema accentrato delle manutenzioni, era stata la “manovra” estiva di quasi due anni fa (D.L.98/2011).

Il processo decisionale sugli interventi manutentivi è posto in capo all’Agenzia del Demanio, cui sono rimesse la programmazione triennale e le varie decisioni di spesa.

Il decreto del Ministero dell’Economia sulle manutenzioni (8 ottobre 2012) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 dicembre (n. 296).

Il Demanio, opererà con i Provveditorati generali dello Stato, agirà attraverso le diverse sedi territoriali.

“Sono a disposizione 300 milioni iniziali – dichiarava il direttore dell’Agenzia, Stefano Scalera – pari a 1% dei valori di libro degli immobili ad uso governativo, per i primi interventi. Entro i prossimi due anni le nostre varie direzioni sul territorio avranno visitato tutti gli immobili e redatto un quadro delle azioni necessarie “.

I rami locali dell’agenzia stileranno un piano triennale volto al contenimento dei costi per la gestione e l’utilizzo degli immobili, anche con schemi di efficientamento energetico. Si punterà in clima spending-review – al recupero degli spazi interni, per ridurre le locazioni passive.

Circa le squadre liguri da formare, tre lotti (11 milioni) , sono stati messi a punto sulla base di fabbisogni stimati di cure, e divisi per taglia:

- Per primo, manutenzioni sotto i 150 mila euro, con monte lavori di 6,2 milioni, saranno selezionati 16 operatori;
- 3 nel secondo, manutenzioni fra i 150 e i 516 mila euro, con ammontare di 1,6 milioni;
- Un solo “big” da scegliere per interventi fino a 2,582 milioni, con dote in palio di 3,2 milioni.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA



Ad attivare le più opportune iniziative e verifiche sugli edifici di proprietà demaniale considerato quanto nelle premesse evidenziato.

Proponente: Grillo (Forza Italia)

PIANA - PRESIDENTE

Bene. Passiamo al successivo punto dell'OdG, la mozione 54 del 07.11.2017, sulla "Situazione edifici di proprietà demaniale". Do la parola al Vice Presidente Grillo per l'illustrazione. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Questa mozione nasce da un servizio, che ho molto apprezzato, del "Secolo XIX" di Genova del 6 febbraio del 2013. La mozione ne contiene le questioni poste con maggiore evidenza. Rispetto a quell'articolo avevo già presentato iniziative consiliari, nel precedente ciclo amministrativo, ed in particolare l'ultima mozione, che non è stata iscritta al Consiglio Comunale in quanto in prossimità della scadenza del ciclo amministrativo. L'articolo riprendeva quanto nella mozione qui è specificato, anche se in termini più sintetici. Evidenziava ed evidenzia l'esigenza di approfondire la situazione a Genova, degli edifici demaniali e il bando per la manutenzione ordinaria e straordinaria. Sono censiti, si diceva allora, a Genova 1.231 immobili, che lo Stato sta usando per scopi istituzionali in Liguria, di cui 1.500 di proprietà, altri 226 in locazione passiva. In Liguria è proprietario di 125 beni, che rientrano nel demanio storico-artistico più 880 altre proprietà. A Genova, in città, esistono 324 edifici, di cui 55 a massima tutela. A innescare il percorso nazionale diretto ad un sistema accentrato delle manutenzioni è stata la manovra estiva, D.lgs n. 98/2011. Il processo decisionale sugli interventi manutentivi è posto a capo dell'Agenzia del Demanio, cui sono rimesse la programmazione triennale e le varie decisioni di spesa. Il Decreto del Ministero dell'Economia sulle manutenzioni 8 ottobre 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 dicembre. Poi ancora si specificava che il Demanio opererà con provveditorati generali dello Stato, agirà attraverso diverse sedi territoriali. Erano stati dichiarati a disposizione 300 milioni, di cui 11 milioni a disposizione per la Liguria. Erano poi specificate le procedure che sarebbero state seguite. Da qualche tempo a questa parte ho apprezzato molto il ruolo del Consigliere Delegato Baroni, che sulle proprietà demaniali sta proficuamente operando. Proprio in questi giorni mi è pervenuta una risposta ad un'interrogazione scritta che ho fatto su tutti i beni demaniali ricadenti nella nostra città. Apprezzo quindi il ruolo che è stato attivato. Il consigliere delegato si è già dichiarato



disponibile ad approfondire la tematica dei beni demaniali, magari in un'apposita riunione di Commissione. Io a questi aggiungerei anche tutti quei beni che erano stati confiscati alla Mafia, provvedimento che risale ad alcuni anni orsono, beni che dovevano essere utilizzati da parte del Comune, ma che ci risulta nulla in merito sia stato fatto, nonostante la crisi che riguarda i nostri cittadini, in attesa di una casa. Proprio dei problemi delle povertà abbiamo parlato in un'apposita riunione di Commissione nella giornata di ieri. Non ho la pretesa oggi, Assessore, di una relazione di dettaglio. Sarebbe molto interessante - anche per capire i decreti legislativi, le leggi nazionali, i provvedimenti a suo tempo adottati - ciò che in concreto è stato realizzato, rispetto alle leggi statali che nella mozione sono specificate. È per questo che nel dispositivo di Giunta proponiamo di attivare le più opportune iniziative, onde verificare nei confronti degli enti competenti, i provvedimenti - che non sono tutti di competenza comunale - adottati, quelli attuati e quelli che sono rimasti irrisolti. Ringrazio ancora il collega Baroni per il lavoro che sta svolgendo. Mi auguro che sui beni demaniali in generale vi sia un approfondimento in sede di commissione Consiliare, con le più opportune verifiche col Bilancio Previsionale Triennale, per capire in che misura si intende intervenire su questo patrimonio. In modo particolare quello che al momento è già stato destinato al Comune di Genova e quello che è in programma essere ulteriormente acquisito nei prossimi mesi o anni.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie Vice Presidente Grillo. Ci sono interventi in discussione generale? Non ne vedo. Do la parola all'Assessore Piciocchi per la posizione della Giunta sulla mozione.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Rapidamente, la posizione è sicuramente favorevole. La formulazione della motivazione conteneva già alcune risposte e indicazioni utili. Intanto mi faccio portatore di un ringraziamento per il lavoro svolto dal Consigliere Baroni, che è veramente un lavoro importante e prezioso, nel senso della valorizzazione del patrimonio demaniale. Sono favorevole a un'attività di ricognizione delle proprietà demaniali, quelle già acquisite. Ricordo che recentemente abbiamo portato in Giunta la delibera su Via Bainsizza, quello è un dossier che ha seguito con efficacia il Consigliere Baroni. Le proprietà ancora da acquisire e le valorizzazioni da fare: questo è un lavoro che dobbiamo impegnarci a svolgere molto rapidamente, perché deve trovare una prima declinazione già nel Bilancio Previsionale. Siamo assolutamente impegnati in questo senso e sul punto sono favorevole anche ad un approfondimento in Commissione.



PIANA - PRESIDENTE

Bene. Ci sono dichiarazioni di voto? Direi di no. Pongo in votazione la mozione 54 del 07.11.2017, sulla situazione degli edifici di proprietà demaniale.

Votazione mozione n. 54 del 07/11/2017

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.



CDXVIII MOZIONE 0053 02/11/2017. MERCATO NATALIZIO GIARDINI DI BRIGNOLE, ATTO PRESENTATO DA: COSTA STEFANO, FONTANA LORELLA.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo, ora, al sesto punto all'OdG, la mozione 53 del 02.11.2017, inerente il "Mercato Natalizio dei Giardini di Brignole". L'atto è firmato da tutti i capigruppo di maggioranza, lo illustra il Consigliere Costa. A Lei la parola. Prego.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che, con l'approssimarsi delle festività natalizie, sono imminenti i lavori di allestimento del tradizionale "mercatino" natalizio presso i Giardini di Brignole;

CONSIDERATO che, negli ultimi anni, il "mercatino" ha assunto progressivamente le seguenti caratteristiche:

- Sviluppo disordinato e disorganico;
- Tipologia delle merci in vendita di scarsa qualità;
- Strutture di copertura esteticamente sgradevoli;

e che quindi la realtà complessiva non corrisponde ai requisiti propri dei tradizionali mercatini di Natale che abbelliscono le nostre città e allietano l'atmosfera nel periodo che precede le feste;

CONSIDERATO che, attorno a questa operazione commerciale, ruotano fenomeni puntuali di abusivismo e di vendita di merce di dubbia provenienza;

RITENUTO che, tale "mercatino" situato in una zona di pregio, interessata da rilevante transito pedonale di cittadini e turisti occasionali, in quanto prossimo alla Stazione Brignole, potrebbe rappresentare un'opportunità di riqualificazione e valorizzazione del sito ed un elemento di pregio per l'intera Città

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad affrontare – compatibilmente con il limitato tempo disponibile che intercorre tra la data odierna e l'apertura per l'anno in corso ed in maniera definitiva per i prossimi anni – la questione di riqualificazione globale del "mercatino" natalizio dei Giardini di Brignole;



- Ad adoperarsi affinché – analogamente a simili realtà presenti nelle città italiane ed europee - questo “mercantino” assuma una struttura decorosa, ordinata, esteticamente gradevole e si trasformi in un sito attrattivo di qualità per cittadini e turisti.

Proponenti: Stefano Costa (Vince Genova), Lorella Fontana (Lega Nord Liguria), Francesco De Benedictis (Direzione Italia), Alberto Campanella (Fratelli d’Italia – AN), Mario Mascia (Forza Italia).

COSTA (LISTA BUCCI)

Grazie Presidente.

Premesso che, con l’approssimarsi delle festività natalizie, sono imminenti i lavori per l’allestimento del tradizionale “Mercatino” natalizio presso i Giardini di Brignole.

Considerato che, negli ultimi anni, il “mercantino” ha assunto progressivamente le seguenti caratteristiche: uno sviluppo disordinato e disorganico, la tipologia delle merci in vendita è di scarsa qualità, strutture di copertura esteticamente sgradevoli; che quindi la realtà complessiva non corrisponde di fatto ai requisiti propri dei tradizionali mercatini di Natale che abbelliscono le nostre città e allietano l’atmosfera nel periodo che precedere le feste.

Alla luce del fatto che, attorno a questa operazione commerciale ruotano fenomeni puntuali di abusivismo e di vendita di merci di dubbia provenienza.

Ritenuto che tale “mercantino”, situato in una zona di pregio, interessata da rilevante transito pedonale di cittadini e turisti occasionali, in quanto prossimo alla Stazione Brignole, potrebbe rappresentare realmente un’opportunità di riqualificazione e valorizzazione del sito ed un elemento di pregio per l’intera città.

Alla luce di quanto esposto, l’impegnativa della mozione è la seguente. In prima battuta affrontare, compatibilmente con il tempo disponibile che intercorre tra la data odierna e l’apertura, per quello che riguarda l’anno in corso - questo aspetto lo sottolineo, perché realisticamente ci troviamo a soli quindici giorni dall’apertura - e in maniera definitiva solo per quanto riguarda i prossimi anni, la questione di riqualificazione globale del “mercantino” natalizio. Adoperarsi affinché, analogamente a simili realtà presenti in altre città italiane ed europee, questo sito assuma una struttura decorosa, ordinata, esteticamente gradevole e si trasformi quindi in un sito attrattivo di qualità, per cittadini e per i turisti. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Costa. Ci sono interventi di discussione generale? Non ne vedo. Do la parola all'Assessore Bordilli per la posizione della Giunta sulla mozione. Prego.

BORDILLI - ASSESSORE

Buongiorno a tutti. Ringrazio i Consiglieri proponenti. Posso subito dire che l'impegno è in essere, per tutti e due i punti. Verso ottobre ho parlato con le categorie degli ambulanti, che sono imprese che si occupano di valorizzare il territorio di tutta Genova e che hanno dimostrato, per quanto riguarda il secondo punto, l'impegno per gli anni prossimi. Siamo già d'accordo di vederci per l'inizio di febbraio, per strutturare in un modo differente la Fiera di Natale, che ha perso fortemente le caratteristiche proprie di una fiera legata alla tradizione locale del Natale.

Per quanto riguarda l'anno in corso, si è comunque cercato di apporre tutti quei correttivi possibili. Ci siamo visti con le persone che hanno partecipato al bando, perché la Fiera, voglio ricordarlo, era stata già messa nel calendario regionale delle fiere, che viene compilato all'inizio dell'anno.

Abbiamo concordato, mi fa piacere dirlo, con gli ambulanti diverse misure, atte a porre già in essere delle modifiche per il 2017. Sicuramente verrà diviso il *food* dal *non food*, che credo possa già divenire una buona soluzione, soprattutto per quanto riguarda chi vende il *non food*.

Abbiamo cercato anche di fare in modo che la tensostruttura potesse risultare il più in linea possibile con l'ambiente circostante.

Per evitare che fino all'ultimo minuto ci potessero essere delle sostituzioni repentine di ambulanti in corso d'opera, si è messo il 10 novembre come data ultima per il passaggio di affitti di rami di azienda. Diciamo che sia per l'anno 2017, che per gli anni futuri, l'impegno c'è stato; ho anche richiesto che sia fatto un forte controllo giornalmente nel mercato. Sarò contenta di rivederci dopo la Fiera per poter cogliere i frutti in merito. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna.

Pongo in votazione la mozione 53 del 02.11.2017, sul Mercato natalizio dei Giardini di Brignole.

Votazione mozione n. 53 del 02/11/2017

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba,



Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva.

CDXIX INTERPELLANZA 0045 04/10/2017. PISTE CICLABILI.
ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDETTIS
FRANCESCO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo, ora, al settimo punto dell'OdG., l'interpellanza 45 del 04.10.2017, relativa alle "Piste ciclabili", presentata dal Consigliere De Benedictis a cui do la parola. Risponderà poi il Sindaco Balleari. A Lei Consigliere De Benedictis. Prego.



SEDUTA DEL 14/11/2017



COMUNE DI GENOVA

Consiglio Comunale

Genova, 4 Ottobre 2017

Al Sindaco
Preg.mo. Dott. Marco Bucci

**INTERPELLANZA
PROT. N. 45 /2017**

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Direzione Italia

- **Considerato** che la nostra città è costantemente alle prese con gravi problemi di viabilità che sovente la paralizzano;
- **Tenuto conto** che, nonostante le indubbie criticità di un territorio come il nostro con molte salite e strade strette, le piste ciclabili potrebbero in alcune zone della città alleviare la pressione veicolare permettendo ai cittadini muniti di bicicletta di spostarsi in maniera sana ed eco sostenibile;
- **Preso atto** che, a fronte di numerosi proclami del passato, l'unica iniziativa abbozzata è stata quella di un piccolo tratto di Via XX Settembre, peraltro costato moltissimo e rimasto praticamente inutilizzato;

INTERPELLA LA S.V.

- Per conoscere i progetti della Civica Amministrazione in tal senso.

Il Consigliere Comunale
Francesco De Benedictis

(documento firmato digitalmente)

Gruppo Consiliare Direzione Italia
Via Garibaldi Palazzo Torrette 16124 Genova
Tel 0105572059-72708 - fax 0105572078 E-Mail direzioneitalia@comune.genova.it

**DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA – LISTA MUSSO)**

Grazie, Presidente. Assessore sintetizzo al massimo.

Quando si parla di piste ciclabili a Genova viene da sorridere, perché ne abbiamo due reclamizzate. Una in Via XX Settembre, che se mi consente il termine, diceva il buon Villaggio, è una boiata pazzesca, in mezzo agli autobus ed altro. Così come quando è stata fatta la rambletta, sempre in Via XX settembre, altra cosa assurda. L'altra pista ciclabile è quella di Bolzaneto, in mezzo ai tir del mercato ortofrutticolo. Direi che quando si parla di piste ciclabili si usa impropriamente il termine. Chiedo a Lei, all'Amministrazione, se esistono dei progetti seri di piste ciclabili a Genova. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Sindaco Balleari a Lei la parola. Prego.

BALLEARI – ASSESSORE – VICE SINDACO

Consigliere De Benedictis Lei parlando delle piste ciclabili che abbiamo in città ha detto che le viene da sorridere, io le dico che c'è proprio da ridere. Ciò che è stato fatto nel passato, secondo me, non andava bene. Per rispondere al suo 45 ho girato la domanda che Lei mi ha posto, agli Uffici della Mobilità, che mi hanno raccontato, in parte, ciò che è stato fatto nel passato. Non glielo racconto neanche ciò che è stato fatto nel passato. Io e Lei abbiamo seduto per tanti anni sui banchi del Consiglio Comunale, sappiamo che certe decisioni sono state prese, non condivisibili. L'unica cosa che voglio dire è che si sono trovati nella necessità, avendo preso alcuni fondi, di fare un qualcosa come la pista ciclabile alla quale Lei faceva riferimento, Via XX Settembre, che evidentemente non ha avuto il risultato, né il gradimento, che si pensava potesse avere. Sinceramente nessuno di noi l'aveva pensato. Alcune piste ciclabili sono in itinere, anche perché abbiamo il Pon Mentro, che è una forma di finanziamento che arriva a livello europeo nella nostra città, che prevede il fatto che siano costruite delle piste ciclabili. Su questo ci stiamo lavorando. Non le nascondo che, anche per un problema orografico della nostra città, non è facile fare delle piste ciclabili, perché essendo una città con molte salite e discese, diventa piuttosto complesso. Su questo però ci stiamo lavorando. Quello che invece mi preme sottolineare è che ci stiamo dotando, ci vorrà ancora qualche tempo, di un Piano Urbanistico della mobilità sostenibile, in cui, peraltro, le piste ciclabili hanno un ruolo predominante, sono importanti perché rientrano in quelli che devono essere gli obiettivi delle grandi città d'Europa. Su questo la terremo informata. È un problema che a me sta particolarmente a cuore. Cerchiamo di risolverlo anche attraverso quello che può essere, non tanto il *bike-sharing*, ma magari quello che potrebbe essere più adeguato alla nostra città, la bicicletta con la pedalata assistita, che potrebbe risolvere



SEDUTA DEL 14/11/2017

Alle ore 16.49 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale
L. Uguccioni

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 NOVEMBRE 2017

CDV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A "IMMOBILE EX ONPI DI VIA DONATI, 5 A QUEZZI."	2
PIANA - PRESIDENTE	2
GRILLO (FORZA ITALIA)	2
PIANA - PRESIDENTE	3
PICIOCCHI - ASSESSORE	3
PIANA - PRESIDENTE	3
GRILLO (FORZA ITALIA)	3
CDVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEI CONSIGLIERI CRIVELLO, PANDOLFO, VILLA IN MERITO A "IPOTESI DI CHIUSURA DEL PUNTO VENDITA 'LA RINASCENTE' DI GENOVA."	4
PIANA - PRESIDENTE	4
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	4
PIANA - PRESIDENTE	5
PANDOLFO – PD.....	5
PIANA - PRESIDENTE	6
VILLA – PD.....	6
PIANA - PRESIDENTE	7
BORDILLI - ASSESSORE	7
PIANA - PRESIDENTE	8
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	8
PIANA - PRESIDENTE	8
PANDOLFO – PD.....	8
PIANA - PRESIDENTE	9
VILLA – PD.....	9
CDVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA TINI IN MERITO A "MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA CHIUSURA DI VILLA LUXORO ED EVENTUALI PROGETTI PER LA RIAPERTURA	10
PIANA - PRESIDENTE	10
TINI (M5S).....	10
PIANA - PRESIDENTE	11
SERAFINI - ASSESSORE	11
PIANA - PRESIDENTE	12
TINI (M5S).....	12
CDVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "MERCATO DI CORSO SARDEGNA: QUALE FUTURO?"	13
PIANA - PRESIDENTE	13
FONTANA (LEGA NORD)	13
PIANA - PRESIDENTE	13
FANGHELLA - ASSESSORE	13
PIANA - PRESIDENTE	15



 SEDUTA DEL 14/11/2017

FONTANA (LEGA NORD)	15
CDIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA ROSSETTI IN MERITO A “REALIZZAZIONE LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL BACINO DI SPONDA DEL TORRENTE STURLA, PRESSO VIA INDUNO, VIA BAVARELLI, VIA STALLO DI BAVARI, VIA OROBONI.”	16
PIANA - PRESIDENTE	16
ROSSETTI (LEGA NORD)	16
PIANA - PRESIDENTE	17
FANGHELLA - ASSESSORE	17
PIANA - PRESIDENTE	17
ROSSETTI (LEGA NORD)	18
CDX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “DICHIARAZIONI ASSESSORE ALLA SICUREZZA IN MERITO AI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE NEL CENTRO STORICO E SAMPIERDARENA E RICHIESTA DELLE RISORSE DESTINATE ALLA RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI.”	19
PIANA - PRESIDENTE	19
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	19
PIANA - PRESIDENTE	20
GARASSINO - ASSESSORE	20
PIANA - PRESIDENTE	21
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	21
CDXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS IN MERITO A “SCARSA ILLUMINAZIONE IN SOPRAELEVATA NELLE ORE SERALI, CON NUMEROSI PUNTI LUCE FUORI USO E RELATIVO PERICOLO”	22
PIANA - PRESIDENTE	22
DE BENEDETTIS (DIREZIONE ITALIA – LISTA MUSSO)	22
PIANA - PRESIDENTE	22
FANGHELLA - ASSESSORE	22
PIANA - PRESIDENTE	24
CDXII COMMEMORAZIONE DELL’EX CONSIGLIERE ANDREA TOSA	25
PIANA - PRESIDENTE	25
CDXI (PROSECUZIONE) INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS IN MERITO A “SCARSA ILLUMINAZIONE IN SORAELEVATA NELLE ORE SERALI, CON NUMEROSI PUNTI LUCE FUORI USO E RELATIVO PERICOLO”	27
PIANA - PRESIDENTE	27
DE BENEDETTIS (DIREZIONE ITALIA – LISTA MUSSO)	27
CDXIII AVVENENTE: MOZIONE D’ORDINE IN MERITO A TRATTAZIONE ART 54 DA LUI PROPOSTI, NONCHE’ RICHIESTE DI COMMISSIONI INEVASE	28
PIANA - PRESIDENTE	28
AVVENENTE (PD)	28
PIANA - PRESIDENTE	28
76 DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 329 PROPOSTA N. 63 DEL 28/10/2017 - RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN MERITO ALL’ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 1323/2017, EMANATA DAL TRIBUNALE DI GENOVA A SEGUITO DELLA CAUSA PROMOSSA DA CONDOMIO DI VIA ROMA 5, FINALIZZATA AL RISARCIMENTO DANNI.	29
PIANA - PRESIDENTE	29
CDXIV (77) DELIBERA DI CONSIGLIO 0375 RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL’ART. 42, CO. 4, D.LGS N. 267/18.08.2000. DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 245 DEL 28.10.2017 AD OGGETTO “II VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2017/2019”	31
PIANA - PRESIDENTE	31
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	31



SEDUTA DEL 14/11/2017

PIANA - PRESIDENTE	31
PICIOCCHI - ASSESSORE	31
PIANA - PRESIDENTE	32
GRILLO (FORZA ITALIA)	33
PIANA - PRESIDENTE	34
LODI (PD)	34
PIANA - PRESIDENTE	35
PANDOLFO – PD.....	35
PIANA - PRESIDENTE	35
LODI (PD)	36
PIANA - PRESIDENTE	37
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	37
PIANA - PRESIDENTE	38
PICIOCCHI - ASSESSORE	38
PIANA - PRESIDENTE	38
PIANA - PRESIDENTE	43
CDXV MOZIONE 0036 29/09/2017. NOMINA ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE. ATTO PRESENTATO DA: CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, BRUCCOLERI MARIAJOSÈ, PIGNONE ENRICO, SALEMI PIETRO.....	45
PIANA - PRESIDENTE	45
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	48
PIANA - PRESIDENTE	49
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	49
PIANA - PRESIDENTE	49
MASCIA (FORZA ITALIA).....	49
PIANA - PRESIDENTE	50
LODI – (PD).....	50
PIANA - PRESIDENTE	50
PIRONDINI – (M5S).....	51
PIANA - PRESIDENTE	51
BUCCI - SINDACO	51
PIANA - PRESIDENTE	52
CRIVELLO – (LISTA CRIVELLO)	52
PIANA - PRESIDENTE	52
LODI – (PD).....	53
PIANA - PRESIDENTE	53
ANZALONE – (FORZA ITALIA).....	53
PIANA - PRESIDENTE	54
BERTORELLO – (LEGA NORD).....	54
PIANA - PRESIDENTE	54
PIRONDINI – (M5S).....	54
PIANA - PRESIDENTE	55
MARESCA – (VINCE GENOVA).....	55
PIANA - PRESIDENTE	55
CDXVI MOZIONE 0043 16/10/2017. MODIFICA ISTRUZIONI VOCI PARCHIMETRI GENOVA PARCHEGGI, ATTO PRESENTATO DA: GIORDANO STEFANO, CERAUDO FABIO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA.	56
PIANA - PRESIDENTE	57
PIRONDINI – (M5S).....	57
PIANA - PRESIDENTE	57
AMORFINI – (LEGA NORD).....	57



 SEDUTA DEL 14/11/2017

PIANA - PRESIDENTE.....	58
PIANA - PRESIDENTE.....	58
PIRONDINI – (M5S).....	58
PIANA - PRESIDENTE.....	59
BALLEARI – ASSESSORE – VICE SINDACO.....	59
PIANA - PRESIDENTE.....	61
PIRONDINI (M5S).....	61
PIANA - PRESIDENTE.....	61
BALLEARI – ASSESSORE – VICE SINDACO.....	61
CDXVII MOZIONE 0054 07/11/2017. SITUAZIONE EDIFICI DI PROPRIETA' DEMANIALE, ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO.....	61
PIANA - PRESIDENTE.....	63
GRILLO (FORZA ITALIA).....	63
PIANA - PRESIDENTE.....	64
PICIOCCHI - ASSESSORE.....	64
PIANA - PRESIDENTE.....	65
CDXVIII MOZIONE 0053 02/11/2017. MERCATO NATALIZIO GIARDINI DI BRIGNOLE, ATTO PRESENTATO DA: COSTA STEFANO, FONTANA LORELLA.....	66
PIANA - PRESIDENTE.....	66
COSTA (LISTA BUCCI).....	67
PIANA - PRESIDENTE.....	68
BORDILLI - ASSESSORE.....	68
PIANA - PRESIDENTE.....	68
CDXIX INTERPELLANZA 0045 04/10/2017. PISTE CICLABILI. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.....	69
PIANA - PRESIDENTE.....	69
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA – LISTA MUSSO).....	71
PIANA - PRESIDENTE.....	71
BALLEARI – ASSESSORE – VICE SINDACO.....	71
PIANA - PRESIDENTE.....	72
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA – LISTA MUSSO).....	72
CDXX RINVIO INTERPELLANZA 0051 25/10/2017 PRESENTAZIONE PROGETTI ON LINE COMUNE DI GENOVA, IN FORMATO DWF. ATTO PRESENTATO DA: FONTANA LORELLA.....	72
PIANA - PRESIDENTE.....	72